IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 104. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Martedì, 16 Aprile 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Polemica sugli sgravi

Il prezzo del pane e lo Stato.

Posto in sodo che una riforma sui consumi popolari non trova alcuna corrispondenza nella coscienza del paese, mentre una riforma organica nei dazi di consumo sarebbe immatura, sia per le condizioni della finanza, sia perchè implica una completa riforma nei tributi locali, fermiamoci un momento alla sola questione, che tocca specialmente le corde sentimentali.

Lo Stato, si osserva, grava digià il grano col dazio doganale di L. 7.50; se voi lasciate che i Comuni possano elevare a capriccio il dazio sulle farine, ne deriva, specialmente nelle annate tristi, un rincaro nel prezzo del pane, che pesa più gravemente sulle classi misere, che si nutrono quasi di solo pane.

Difatti, si soggiunge, quando l'on. Sonnino dovette proporre un complesso di provvedimenti per salvare dall'orlo dell'abisso, ove l'aveva lasciata l'on. Giolitti, la finanza italiana, rinunziò al canone governativo sui farinacei.

Benissimo; ma ci saprebbero dire gli egregi avversari quale influenza, quale effetto abbia prodotto sul prezzo del pane la rinunzia da parte dello Stato del dazio governativo sui farinacei?

Lo Stato ha perduto 13 milioni, il prezzo del pane non è ribassato di un centesimo e la povera gente non ha risentito il minimo beneficio.

Ora se questo fu l'effetto materiale e morale di quel provvedimento, al quale lo Stato pur dedicò 13 milioni all'anno, quale influenza potrebbero mai avere sul prezzo del pane il polpettone e le altre proposte ventilate nella Commissione, quando questa famosa abolizione del dazio sui farinacei nei 2000 Comuni aperti, in quelli chiusi di III e IV - e aggiungendovi anche quelli di II, non capoluoghi di provincia, sebbene nel progetto del governo siano esclusi - si riduce, dopo tutto, a 11 milioni, giacchè 19 sui 30 del provento dei farinacei in tutto il Regno sono pagati dai capi-luoghi di provincia?

Lasciamo da banda per un momento, la questione di principio, che tratteremo poi, dell'intervento dello Stato, che si risolve nel far pagare a tutti i contribuenti dei Comuni, che amministrando con criteria più razionale le loro aziende, non hanno imposto alcun dazio sulle farine o l'hanno soppresso, i milioni che si richiedono per sollevare la quarta parte dei Comuni italiani dal dazio, che essi hanno imposto sui farinacei e fermiamoci agli effetti dello sgravio proposto.

Siccome le popolazioni che dovrebbero beneficiare di questo famoso sgravio rappresentano otto milioni di abitanti, è chiaro che questa riforma di centesimi si estende soltanto ad un quarto circa della popolazione del Regno, e poichè lo sgravio si riduce a 11 milioni è altrettanto chiaro che due terzi circa del dazio sui farinacei continuerà a pesare in misura più grave su altre popolazioni, le quali frattanto avranno il conforto di pagare la loro quota per sollevare i meno gravati.

Ma questo è nulla. Quale influenza potrà esercitare questo sollievo del dazio sulle farine, quando lasciando salire il prezzo del grano a 28 lire, come ora, il prezzo del pane si eleverà in conseguenza, facendo sparire completamente quel lieve beneficio che si sarà recato ad un quarto della popolazione?

Non vediamo forse, anche oggi, senza rincari nel grano, che il pane in talune città, dove le farine sono gravate da un dazio di 4 lire, è più a buon mercato che in altre località, dove non c'è dazio sulle farine? ciò che si spiega per un complesso di circostanze, inerenti all'industria della panificazione?

Anche noi conveniamo che bisogna impedire il rincaro del pane, specialmente nelle annate tristi, ma questo effetto si ottiene in un modo solo e davvero efficace.

Basta un articolo di legge che vieti intanto a tutti i Comuni senza dazio sui farinacei d'imporlo per l'avvenire ed a quelli, che lo hanno, di elevarlo al disopra della tariffa attuale, salvo a studiare il modo e il mezzo per ridurlo a 3 lire nei Comuni chiusi e a 2 negli altri.

Ciò che non sarà difficile, perchè negli aperti è rarissimo il caso del dazio oltre due lire e nei chiusi non sono neppure 100 quelli che superano le 3 lire.

Posto questo freno ai Comuni lo Stato deve impedire che il prezzo del grano superi le 25 lire coi mezzi che abbiamo indicato trattando del dazio sul grano.

Associazione al POPOLO ROMANO

	Anno	Sem.	Trim.
Regno	L. 20	L. 9	L. 5
Unione	» 40	» 20	» 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

	Anno	Sem.	Trim.
Regno	L. 23	L. 11	L. 6
Unione	» 45	» 23	» 12

*(E' inteso che le associazioni per l'***Estero** *ossia per gli Stati dell'Unione Postale, non hanno diritto ad alcun premio).*

Politica e Diplomazia

Parigi, 14, ore 18. — Si dice che il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, si tratterrà due giorni a Genova per visitarvi i lavori del porto.

Parigi, 14, ore 18. — Il *Journal des Debats* dice che la visita del Principe imperiale tedesco a Vienna è una nuova prova della incrollabilità dell'alleanza austro-tedesca.

(S) **Berlino**, 15. — Il Cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, è ritornato da Venezia.

Berlino, 15, ore 14.20. — Il Ministro delle finanze Miquel che s'era detto sarebbe rimasto un mese a Wiesbaden per una cura, sarà di ritorno a Berlino verso il 20 per prendere parte alle sedute della Commissione della Camera prussiana pel Canale centrale.

Berlino, 15 ore 14.35 — Il periodico *Russia e Germania* pubblica un articolo sui preparativi della Russia pei nuovi trattati di commercio — in cui si dice che nelle sfere russe, si dà la maggior importanza alla conclusione di un trattato russo-tedesco.

Certamente nel mondo industriale russo si manifesta sin d'ora una certa agitazione contro la forte concorrenza dell'industria tedesca, ma il governo non pensa assolutamente a provocare una guerra doganale colla Germania, ed è fermamente deciso a trattare la questione come una faccenda paramente economica, separandola nettamente da quella politica.

Parigi, 15 ore 15.10. — Sono stati sequestrati vari falsi diplomi dell'Esposizione del 1900 i quali ascendono a 400000. Anche molti espositori italiani rimasero vittime della truffa.

Il Principe ereditario di Germania.

(S) **Vienna**, 14. — Il Principe ereditario tedesco si è recato al Ministero degli affari esteri ove lasciò la carta da visita per il conte Goluchowski.

Stasera ebbe luogo un pranzo di gala alla Hofburg in onore del Principe imperiale tedesco.

L'Imperatore fece un brindisi, nel quale dette il benvenuto al Principe imperiale tedesco, figlio del suo fedele amico l'Imperatore Guglielmo; espresse la speranza che la visita del Principe imperiale stringerà vieppiù le buone relazioni fra le due Case e la loro intimità politica; e ricordando la fedeltà del suo fratello d'armi, concluse con un viva al Principe imperiale tedesco.

Questi a sua volta rispose ringraziando profondamente per le parole così benevole rivoltegli e pel ricevimento così cordiale avuto. Disse che la sua riconoscenza verso l'Imperatore Francesco Giuseppe non cesserà mai. Terminò dicendo di essere animato dal solo desiderio di esprimere di tutto cuore e con la fedeltà di fratello d'armi i sentimenti di venerazione e di amicizia più cordiali verso l'Imperatore Francesco Giuseppe e verso la sua Famiglia, sentimenti divenuti da lungo tempo una cara tradizione nella Casa imperiale tedesca. Concluse portando un viva all'Imperatore Francesco Giuseppe.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 15, ore 13 — La visita del Principe ereditario tedesco per le manifestazioni della stampa, per l'atteggiamento della popolazione e specialmente per i brindisi scambiati fra l'Imperatore e il Principe ha assunto il carattere di un vero avvenimento politico.

All'entrata del Principe a Vienna la popolazione, senza tanta preparazione, gli fece un'accoglienza calorosa.

Dappertutto il Principe, la cui fisonomia simpatica rivela in pari tempo molta fermezza di carattere, viene acclamato dalla folla.

Sono veri giorni di festa per Vienna, la cui stampa, di tutte le gradazioni di colore, saluta la presenza del Principe come un nuovo segno manifesto dell'intimità incrollabile fra gli Stati alleati.

E' molto notato il modo in cui l'Imperatore accennò al carattere politico della visita.

I due brindisi sono accolti dai giornali con vivissima soddisfazione, come una nuova affermazione della solidità della alleanza, come una risposta efficacissima ai tentativi di parte della stampa francese di seminare zizzanie fra Vienna e Berlino e come una confutazione imponente, di tutte le chiacchiere sull'indebolimento della Triplice.

Questi fatti non mancheranno senza dubbio di avere il loro effetto sugli avversari della Triplice, mentre d'altra parte tutti gli amici di questa devono rallegrarsene di cuore.

Germania e Austria

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 15, ore 14.40. — I giornali si compiacciono del ricevimento cordialissimo fatto a Vienna al Principe imperiale.

La *National Zeit.* accennando alle insinuazioni rimesse in giro in questi giorni che la Germania miri all'annessione delle provincie tedesche ed italiane dell'Austria, date certe eventualità, dice che anzi tutto in Germania si desidera vivamente che l'imperatore Francesco Giuseppe viva ancora molti anni, e poi si vuole fermamente che l'Austria-Ungheria mantenga per lungo e lungo tempo la sua posizione di grande potenza.

In questo soltanto consiste il vero interesse dell'impero tedesco. Come dopo la guerra del 1866 non fu annesso alla Prussia neppure un villaggio austriaco, così in avvenire la Germania impedirà energicamente uno sfacelo dell'Austria. La Dinastia degli Absburgo continua ad ancora per molti anni ad essere il forte nucleo, intorno a cui si aggruppano le varie razze dell'impero austriaco, formando uno Stato forte e potente.

Produzione agraria in Germania

E' noto che uno degli argomenti su cui si basano principalmente gli agrari tedeschi per un aumento del dazio sui cereali è che la produzione nazionale di questi ultimi anni fu fortemente danneggiata dall'inondazione di cereali esteri.

Ora la *Corr. del Consorzio pei trattati*, dimostra in base alla statistica più recente, che tale asserzione degli agrari non è fondata e che le loro pretese sono molte esagerate.

Difatti secondo tale statistica nel periodo dal 1894-95 al 1898-99, la quantità della segala importata in Germania corrispondeva soltanto all'3,1 per 0/0 di tutta la quantità per la nutrizione della popolazione.

Ciò non è molto, osservano i giornali competenti: ma che cosa dovrà dirsi della pretesa inondazione *crescente* quando i dati ufficiali provano come quell'3 per cento è sceso al 4,4 0/0 nel 1900.

La quantità del grano importato corrispondeva prima al 30 0/0 ed ora è ridotta al 23.3.

Le cifre degli anni precedenti circa l'orzo, l'avena e le patate corrispondevano rispettivamente al 30.9, 6.2 e 0.2 per cento e nel 1900 scesero a 27.6, 3.8 e 0'.

Dal che risulta che la produzione agricola in Germania è in aumento e la importazione dall'estero in graduale decrescenza.

×

Un altro degli argomenti favoriti degli agrari è quello della decadenza continua dell'agricoltura.

Risulta invece che anche la produzione del bestiame è in progressivo aumento. Difatti, secondo i dati statistici provvisori raccolti in Prussia alla fine del 1900 vi erano: 10,165,290 bovi in confronto di 9,871,571 nel 1892, quindi un aumento del 10.1 per cento: e 10,954.002 maiali in confronto di 7,725,601 nel 1892, con un aumento del 41.8 per cento.

La pollicultura è pure in continuo sviluppo. Difatti conta 38.437,895 capi.

Il primo censimento degli alberi da frutto in Prussia, fatto il 1º dicembre 1900, diede 90,220,375 piante.

Dal punto di vista del benessere economico generale, le cifre relative al bestiame ne dimostrano il continuo sviluppo, mentre, d'altra parte, esse provano che l'aumento dei dazi sui cereali inferiori per la nutrizione del bestiame, ed in generale il dazio sui foraggi reclamato dagli agrari, sarebbe un provvedimento assolutamente sbagliato.

In Cina.

(S) **New-York**, 15. — Il *New-York Herald* ha da Washington: Il rappresentante degli Stati-Uniti a Pechino telegrafa che le potenze reclamano dalla Cina, approssimativamente, le seguenti indennità: la Russia 450 milioni di franchi, la Germania 350, la Francia 200, il Giappone 150, gli Stati-Uniti 125, l'Inghilterra 120, il Belgio 120, l'Italia, la Spagna e l'Austria-Ungheria 150.

Le Potenze e la Manciuria.

Il signor Cristoforo Tommaso Gardner, antico Console d'Inghilterra a Niu-chwang (Manciuria), in una lettera al *Times* esamina, con evidente cognizione di causa, gli interessi russi nella Manciuria, in rapporto agli interessi degli altri Stati civili del mondo e viene alla conclusione essere debito dell'Europa di cooperare ad una soluzione dell'attuale differenza russo-cinese per la quale i legittimi interessi della Russia siano salvaguardati, esclusa ogni forma di annessione o di protettorato russo in quella regione, e fermo il principio della "porta aperta".

Gli interessi russi in Manciuria — così il signor Gardner — sono superiori a quelli riuniti di tutti gli altri Stati del mondo civile.

Delle tre provincie che costituiscono la Manciuria, due, cioè la provincia di Heh-lung-kiang a settentrione e quella di Kirin ad oriente, confinano col territorio dell'impero russo, sul quale i briganti cinesi fanno frequenti scorrerie, saccheggiando le fattorie, massacrandone gli abitanti ed asportandone il bestiame.

Di anno in anno questa condizione di cose si è aggravata diventando sempre più intollerabile ai russi, che videro le scorrerie brigantesche aumentare in ragione diretta del progresso della colonizzazione nella regione confinante del Priemorsk e dell'aumento della ricchezza dei coloni.

Indi incontestabile è il diritto del governo russo di provvedere alla protezione dei suoi sudditi, che vivono presso la frontiera, e di esigere dalla Cina la efficace repressione del malandrinaggio organizzato lungo quella frontiera.

La provincia russa di Priemorsk aveva — continua il signor Gardner — un unico sbocco sul mare, il porto di Wladivostok, chiuso durante l'inverno al commercio causa il gelo. Era legittimo interesse del governo russo assicurare una via al mare ai suoi prodotti della Siberia.

La concessione di Port-Arthur sulle coste della Manciuria e della ferrovia di congiunzione Blagovestchensk-Port Arthur ha soddisfatto questo suo bisogno. E' tuttavia da tener presente che Port Arthur, per la sua giacitura all'estremità di un lungo promontorio, può facilmente essere bloccato da una potenza, che disponga sulla Russia di una superiorità navale.

Anche gli interessi commerciali della Russia nella Manciuria sono considerevoli. Il commercio del sale, del bestiame e degli spiriti è attivissimo lungo tutta la frontiera.

Mercato principale del Zibellino è Khurbarorka, città senza confine, che sorge nel punto di congiunzione del Sungari coll'Amur.

A Khurbarorka i cacciatori della Manciuria portano le pelli di Zibellino, che i negozianti russi acquistano ed esportano.

Per tutte queste ragioni si intende facilmente che la tentazione di annettersi la Manciuria sia forte a Pietroburgo; ma è interesse dell'Europa mantenere l'integrità dell'impero cinese e mantenere la Manciuria aperta al commercio mondiale.

Il compito di conciliare questi diversi interessi è certamente delicato, ma non impossibile.

Gli interessi delle maggiori potenze europee in quella regione corrono paralleli e sono puramente commerciali. Il Giappone che, economicamente, trae dalla Manciuria i concimi per i suoi campi e che, politicamente, mira a farsi centro e capo della razza Gialla, vi ha interessi di gran lunga superiori, onde l'annessione della Manciuria alla Russia vi provocherebbe certamente una pericolosa agitazione.

Anche la Francia, che mediante le missioni cattoliche ha compiuto una grande opera di civiltà nella Manciuria, non potrebbe vedere di buon occhio un intervento russo, che troncherebbe immediatamente quell'opera, della quale essa è giustamente fiera.

La conclusione, che il signor Gardner trae da queste premesse, si è che le Potenze, opponendosi risolutamente alla conclusione di qualsiasi separata convenzione russo-cinese, debbano lealmente invitare la Russia a formulare le garanzie, che giudica necessarie alla tutela dei suoi legittimi interessi, e debbano lealmente darle aiuto per ottenerne l'adesione del celeste impero, se ed in quanto le domande della Russia non saranno tali da compromettere seriamente gli interessi degli altri Stati.

Tutto ciò, pare a noi, è onesto, ma vago ed indeterminato.

Inghilterra e Transvaal.

Londra, 15. — I giornali pubblicano un dispaccio privato ricevuto da buona fonte da Exeter il quale annunzia che i boeri favoriti dalla nebbia avrebbero catturato il generale French e cinquecento inglesi.

Londra, 15. — Al Ministero della Guerra non si ha alcuna notizia circa la cattura del generale French e non vi si presta fede.

La partenza della squadra italiana da Tolone

Echi delle feste di Tolone.

(S) **Tolone**, 14 — Il comandante Merou, della nave spagnuola, *Pelayo*, ha offerto, a bordo di essa un *déjeuner* al sindaco, alle autorità marittime e militari ed al Console d'Italia.

La nave *Pelayo*, partirà domani per Barcellona.

Il comandante Merou si recherà a Madrid a render conto della sua Missione al governo e ad ossequiare la Regina ed il Re in nome del Presidente della Repubblica, Loubet, e di S. A. R. il Duca di Genova.

(S) **Parigi**, 15. — Il presidente della Repubblica, Loubet, espresse ad un redattore del *Figaro* la speranza che il commercio francese abbia presto a rallegrarsi delle feste di Tolone.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 15, ore 15.40. — L'*Aurore*, a proposito delle feste di Tolone, che hanno dato luogo al ripetersi in Francia della vecchia accusa di ingratitudine verso l'alleata del 1859, difende l'Italia da tale accusa.

E ricorda che l'Impero dopo aver ricevuto dall'Italia compensi territoriali per il soccorso prestatole contro l'Austria, ostacolò il compimento della unificazione italiana impedendo la unione di Roma all'Italia.

Intervista coll'ammiraglio Canevaro.

L'ammiraglio Canevaro, qui di passaggio, intervistato dai redattori del *Figaro*, del *Gaulois* e dell'*Echo de Paris*, mostrò viva soddisfazione per le feste di Tolone che ritiene segnino una *détente* fra i due paesi, i quali devono essere amici. Soggiunse che l'amicizia sussisterà parallelamente alla triplice ed alla duplice alleanza nell'interesse della pace.

Parigi, 15, ore 15,40. — L'ammiraglio Canevaro nelle sue interviste coi redattori del *Figaro* e di altri giornali, osservò che la rottura della triplice alleanza avrebbe per conseguenza una guerra immediata mentre il suo rinnovamento è perfettamente conciliabile coll'amicizia fra l'Italia e la Francia.

Consigliò poi un accordo tra la Francia, l'Italia, l'Inghilterra e la Germania per risolvere la questione del Mediterraneo.

Finalmente difese l'on. Crispi dell'accusa fattagli dai francesi di essere gallofobo.

Il ritorno della squadra.

(S) **Nizza**, 14 — Alle ore 16,50, la Squadra italiana passò magnificamente davanti a Nizza.

Una grande folla era accorsa sulla *Promenade des Anglais* per vedere la Squadra, che passò a 700 metri da terra.

Presso Capo Saint-Jean la *Lepanto* rallentò, mise la prua verso terra e salutò con salve di artiglieria. Poscia con perfetta manovra si allontanò.

(S) **Spezia**, 15. — La squadra del Mediterraneo, al comando di S. A. R. il Duca di Genova, è giunta alle ore 9 da Tolone.

Nel Mar Rosso.

(S) **Aden**, 15 — E' qui ritornato il R. Console generale a Zanzibar dalla costa dei Somali Migiurtini, sottoposta al Protettorato italiano, dove era stato inviato in missione per provvedimenti atti a reprimere il contrabbando delle armi e a ridurre all'obbedienza il principale autore di esso, il Sultano dei Migiurtini, protetto italiano.

Avendo questi assunto un atteggiamento ostile, furono bombardate le case del Sultano a Beseda e Bender Cassen, preso il figlio di lui e sequestrate le armi e moltissime munizioni.

Il Sultano migiurtino è fuggito nell'interno con pochi seguaci ed, essendo privo di munizioni, dovrà sottomettersi.

Il Concistoro.

Ieri mattina, col solito cerimoniale, ebbe luogo in Vaticano il Concistoro segreto, nel quale il Papa nominò dodici nuovi cardinali, i cui nomi abbiamo pubblicato ieri.

Dopo aver compiuto il cerimoniale il Papa ha pronunziato una breve allocuzione in latino. Il Papa ha cominciato col ricordare che ha diviso sempre col Sacro Collegio le gioie e i dolori e quindi anche questa volta si rivolge ad esso per deplorare la guerra che viene fatta in una nazione finitima alle corporazioni e Società religiose, per odio verso la chiesa e la religione cattolica.

Il Pontefice enumera il bene che quelle corporazioni hanno esercitato sulla società nei rapporti civili e morali.

Quindi passa a lamentare come anche in Italia si preparino nuove angustie colla minacciata legge sul divorzio, la quale è destinata a portare il disordine nella famiglia e nella società.

Infine lamenta le nuove teorie sovversive introdotte in quasi tutti gli Stati col pretesto di nuove riforme sociali. Tuttociò — aggiunge il Pontefice — è opera dell'anticlericalismo e dell'irreligione che si viene infiltrando nelle masse popolari, collo scopo di far guerra alla Chiesa; ma essa — ha detto il Papa — essendo emanazione di Dio, finirà col trionfare dei suoi nemici.

Dopo l'allocuzione il Papa è passato nella sala del trono, dove ha imposto il rocchetto ai nuovi vescovi.

Giovedì, concistoro pubblico.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	29 marzo 901	31 marzo 901
Moneta metallica L.	341,308,000 —	341,458,000 —
Cambiali estero „	87,100,000 —	87,988,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati „	24,711,000 —	19,180,000 —
Portafoglio e anticip. „	236,732,000 —	254,827,000 —
Anticipaz. al Tesoro „	85,000,000 —	85,000,000 —
Fondi pubblici . . . . „	171,345,000 —	179,587,000 —
Operaz. non consentite dalla legge 10 ag. 93 „	244,154,000 —	244,110,000 —
Spese, tasse, sofferenze	1,779,000 —	4,371,000 —

Passivo.

	29 marzo 901	31 marzo 901
Circolazione . . . . . L.	779,648,000 —	797,998,000 —
Debiti a vista . . . . „	76,817,000 —	84,892,000 —
Id. a scad. (op. fruttifere) „	111,687,000 —	105,308,000 —
Rendite del corrente esercizio . . . . . . „	5,382,000 —	5,977,000 —

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Scienze fisiche, matematiche e naturali

Seduta del 14 aprile. - Presid. sen. **P. Blaserna.**

Blaserna, vice-pres., aperta la seduta, ricorda la dolorosa perdita che l'Accademia ebbe a subire nei giorni scorsi, colla morte del presidente senatore Angelo Messedaglia.

Pronuncia quindi una breve ed affettuosa commemorazione dell'estinto, e avverte la Classe che ai funerali solenni fatti al senatore Messedaglia nella città di Verona sua patria, l'Accademia dei Lincei venne rappresentata dal socio senatore Lampertico.

Aggiunge che un'altra grave perdita ha da lamentare l'Accademia nella persona del socio senatore Giulio Bizzozero, ai cui funerali, celebrati in Torino, intervennero, quali rappresentanti dell'Accademia, i soci Cossa, Foà e Mosso.

I soci Grassi e Todaro commemorano brevemente il socio Bizzozero, mettendone in rilievo l'opera scientifica, e la grande influenza che questa ebbe sui progressi dell'istologia, della patologia e dell'igiene.

Dopo ciò, in segno di lutto per la morte del Presidente, la seduta è levata.

Alla Presidenza pervennero le seguenti comunicazioni per la inserzione negli Atti Accademici:

1. *Dini* — " Sopra una classe di equazioni a derivate parziali del 2º ordine con un numero qualunque di variabili. „

2. *Tacchini* — " Sulla distribuzione in latitudine delle facole solari osservate al R. Osservatorio del Collegio Romano durante l'anno 1900. „

3. *Strüver* — " Azione chimica dei solfuri di ferro e del solfo nativo sul rame e sull'argento a temperatura ordinaria e a secco. „

4. *Ciamician* e *Silber* — " Azioni chimiche della luce. „

5. *Reina* — " Determinazione astronomica di latitudine eseguita a Monte Soratte nel 1900. „ Pres. dal socio Cremona.

6. *Almansi* — " Sopra la deformazione dei cilindri sollecitati lateralmente. „ Pres. dal socio Volterra.

7. *Agamennone* — " Il microsismometrografo a tre componenti. „ Pres. dal socio Tacchini.

8. *Zambonini* — " Su un pirosseno sodifero dei dintorni di Oropa nel Biellese. " Pres. dal socio Strüver.

9. *Rimini* — " Ossidazione biologica del fuceone „ — " Sopra una nuova reazione delle aldeidi. „ Pres. dal socio Paternò.

10. *Angeli* e *Angelico* — " Nuove ricerche sopra l'acido microidrossilamminico. „ Pres. dal socio Ciamician.

11. *Plancher* e *Testoni* — " Sull'azione del cloroformio sul tetraidrocarbazolo e sulla trasformazione del pirrolo in piridina. „ Pres. id.

12. *Plancher* e *Soncini* — " Sul benzoazopirro „ Pres. id.

13. *Garelli* e *Bassani* — " Esperienze crioscopiche con i bromuri d'arsenico e d'antimonio „ Pres. id.

14. *Peglion* — " Intorno alla peronospora del frumento. „ Pres. dal socio Pirotta.

15. *Rizzo* — " Sul modo di adesione di alcuni Nematodi parassiti alla parete intestinale dei mammiferi. „ Pres. dal socio Todaro.

Congresso albanese.

Dal 21 al 24 aprile si terrà in Napoli un Congresso fra i Capi albanesi d'Italia, con l'intervento di delegati di Comitati e Società albanesi di Rumania, di Grecia, d'Egitto e dell'Albania.

Lo scopo del Congresso è di rendere popolari gli studi della lingua albanese per affermare la nazionalità del Popolo Albanese che per i suoi caratteri e per il supremo interesse dell'Italia nel mare Adriatico dovrebbe essere libero e indipendente.

Note agrarie

Per la diffusione degli studi e delle ricerche agrarie — Il Sottosegretario di Stato alla agricoltura, on. Baccelli, seguendo la presa iniziativa di diffondere prontamente tra gli agricoltori, gli industriali e i commercianti d'Italia, notizie esatte e riassunti di studi e di ricerche che abbiano un carattere di speciale utilità pratica, sia pei metodi di coltivazioni, sia per lo svolgimento delle industrie, sia per lo scambio dei prodotti all'interno ed all'estero, ha dato istruzioni agli uffici competenti perchè preparino tali riassunti, i quali saranno diramati per opera delle Camere di commercio e dei Comizi Agrari.

Sappiamo, per quanto può riguardarci da vicino, che sarà presto pubblicato il riassunto degli esperimenti sulla coltivazione del grano e delle piante foraggiere, tanto a riguardo delle qualità che delle concimazioni, eseguiti dalla R. Stazione sperimentale agraria di Roma nel campo sperimentale dell'Agro romano; e per i coltivatori romani questo riassunto, in forma piana ed alla portata di tutti, sarà utilissimo.

Contro l'afta epizootica. — All'Accademia di medicina di Parigi, il prof. Jarre scienziato rinomatissimo ha fatto il giorno 6 corr. una comunicazione di molto interesse intorno all'afta epizootica.

Egli ha annunciato come risultò da osservazioni da lui fatte e da molti veterinari che l'acido cromico, chimicamente puro, impiegato come caustico in soluzione concentrata, al 33 0/0 nel trattamento della febbre aftosa degli animali domestici, conduce alla cessazione rapida e definitiva dei fenomeni morbosi.

Di più, alla bossa la cauterizzazione delle afte coll'acido cromico distrugge la sensibilità estrema della superficie ulcerata e cinque minuti dopo l'applicazione del caustico si vedono gli animali mangiare senza difficoltà, mentre, da più giorni rifiutavano qualsiasi cibo.

Raramente è necessario rinnovare il trattamento e generalmente la guarigione è completa dopo una sola applicazione di acido cromico.

Ai piedi la cauterizzazione delle piaghe coll'acido cromico è ugualmente seguita da una pronta attenuazione del dolore: ma la guarigione completa non si ottiene sovente se non dopo una seconda, terza e quarta cauterizzazione.

La guarigione delle ulcerazioni aftose colle cauterizzazioni a mezzo dell'acido cromico ha sempre avuto come corollario l'assenza di complicazioni infiammatorie secondarie.

Altra cosa importante: le constatazioni prudenti conducono il prof. Jarre a pensare contrariamente all'opinione corrente che la febbre aftosa, lungi dall'essere una malattia generale con lesioni locali secondarie, deve, al contrario, trovare la sua spiegazione nel fatto di una infezione speciale, dovuta ad un agente patogeno coltivante dei tossici nella parte con turbamento generale sintomatico dello stato locale.

Le esperienze del prof. Jarre giungono ad oltre 1500 e tutte seguite da successo. Sono semplici e alla portata di tutti. Gli agricoltori italiani possono, senz'altro promuoverle e constatare se la teoria del prof. Jarre è o no fondata.

Vini secchi da bottiglia. — Sulla opportunità di produrre, e come, vini secchi da bottiglia, nell'Italia centrale e specialmente negli Abruzzi, ha pubblicato una dotta memoria il dott. Oreste Narduzzi distinto enotecnico.

Il dott. Narduzzi premette che egli non intende parlare dei vini liquorosi o dolci, o aromatici, come i Marsala, gli Xeres, i Malaga, le Malvasie ecc. sibbene di quei vini secchi, armonici, di giusta alcoolicità e leggermente profumati, che costituiscono una bevanda più gradita e tonica del vino comune, sia se usato durante il pasto, che alla fine di esso od in speciali vivande.

Di quei vini maturi rossi e bianchi che rammentino il gusto dei più rinomati tipi secchi e senza essere battezzati ad imitazione dei *Chateaux Lafitte* o *Margot*, dei *Sauternes*, del *Joannisberg*, formino tipi con impronta propria e italiana. Di quei vini commerciabili a prezzo mite, meglio in bottiglie che in piccoli fusti che se rossi, siano superiori ai piccoli *Bordeaux*, e che negli alberghi e nelle trattorie possano giungere bene accetti ai numerosi visitatori delle cento città, affinchè costoro rimangano entusiasti ed ammiratori oltre che dell'arte dei padri nostri e del bel cielo italiano, anche del vino bevuto, e ne riportino ai loro paesi una impressione gradita ed indimenticabile.

Il lavoro del dott. Narduzzi è seriamente pensato non solo, ma è il risultato di lunghi studi confermati da ripetute esperienze e dalla pratica: egli quindi si è proposto di richiamare l'attenzione dei viticultori dell'Italia centrale alla osservanza delle pratiche razionali dell'enotecnica, riunite in un metodo di vinificazione unico, affinchè i vini di una regione, derivanti da razionali miscugli delle stesse uve, abbiano i medesimi caratteri ed un profumo caratteristico loro proprio; certo l'A. non intende che tutte le uve dell'Italia centrale siano destinate alla produzione dei vini secchi da bottiglia, ma consiglia che i grandi proprietari, od i piccoli riuniti in Associazioni vinicole, destinino la parte migliore delle loro uve per produrre simili vini, i quali sui mercati fanno acquistare fama a tutti gli altri di una regione e di un paese. Il lavoro del Narduzzi è depositato e si vende al Comizio agrario di Roma. Prezzo L. 1.

Cattedra ambulante di agricoltura di Verona — Ho ricevuto la relazione del mio ottimo amico prof. Tito Poggi, direttore della cattedra ambulante di Verona, pel 1900. E' un prezioso documento che rivela l'attività di quella cattedra ambulante di agricoltura, attività del resto a cui ci aveva abituati il Poggi nell'impianto e nella direzione di quella di Rovigo, e che io avrei visto volentieri che fosse stata presa ad esempio nell'impianto della cattedra provinciale di agricoltura di Roma.

Miles agricola.

Note bibliografiche

Piccolo mondo moderno, romanzo di Antonio Fogazzaro — Milano, Hoepli editore.

Piero Maironi, agitato fin da giovanetto da entusiasmi mistici che lo spingevano al chiostro, e da impulsi che lo sospingevano di attrarlo in basso, cerca pace in un matrimonio; ma la sua Elisa impazzisce poco dopo. Allora, benchè si stanchi nello studio, nella carità, nella preghiera; negli uffici amministrativi che i suoi amici clericali gli hanno conferito, il demone tetro gli è sempre intorno; finchè la passione che concepisce per lui Jeanne Dessalle, signora separata dal marito, alla quale passione egli finisce per partecipare cercando di trarre Jeanne più in là di quel che essa stessa non volesse, produce una tal rovina in lui, che ne perde anche la Fede, restandogli solo una specie di gelida religione della giustizia. Intanto mille richiami provvidenziali, di coincidenze strane, di buone parole, di buoni esempi, giungono fino a lui. E finalmente quando sta per perdersi del tutto, ecco il richiamo della moglie morente ma risvegliata nell'intelletto. Egli felicemente cede, e lo spettacolo della santa morte di lei, uno spettacolo che nell'arte italiana solo la morte d'Ermengarda può aver superato, lo vince e lo riporta a Dio. Abbandona i suoi beni ad agricoltori, e per darsi ad una vita di penitenza e preghiera sparisce dallo sguardo degli uomini.

Questo l'argomento dell'ultimo recente romanzo del nostro maggiore scrittore.

E' un'opera di pensiero e di sentimento, ed insieme un limpido riflesso della vita odierna, fatta di pusillanimità e di scetticismo, di sensualità e di ambizioni. Forse, tra le opere del Fogazzaro, è quella in cui l'anima moderna è più profondamente studiata; certo, è un magnifico libro.

Il trattato di Berlino del 1885 e lo Stato indipendente del Congo — Studio di Riccardo Pierantoni — Parigi, Rousseau editore.

Come si venne formando lo Stato indipendente del Congo, in virtù di quali principii di diritto internazionale esso siasi costituito e da quali leggi sia governato, ecco l'argomento dell'interessante pubblicazione.

Nella prima parte del suo libro il giovane autore tratta la parte storica e geografica del Congo e del Niger e indica le cause che condussero alla riunione della Conferenza di Berlino. Sono oggetto di capitoli distinti: la libertà di commercio, la schiavitù e la tratta dei negri, la neutralità dei territori compresi nel bacino del Congo, gli atti di navigazione del Congo e del Niger, e le condizioni relative all'occupazione dei territori. Vengono poi dettagli interessanti sulla formazione e il riconoscimento del nuovo Stato.

Quali le leggi che lo governano, quali principii economici e finanziari le ispirano, come sieno organizzate la guerra e la marina, come funzionino il servizio sanitario e le istituzioni di beneficenza, e quale protezione abbiano gli indigeni vi sono non solo esposte, ma attentamente studiate.

Questa edizione francese, che segue di tre anni l'italiana, è arricchita di una appendice, in cui si sono riassunte le vicende del Congo dal 1898 ad oggi, ed è il più completo libro sull'argomento: ciò che spiega perchè il Rousseau l'abbia accolto nella serie delle sue pubblicazioni scientifiche, con molto onore dell'autore.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Palermo, 15, ore 14.10 — A Villarosa, Salomone Calogero di 29 anni, contadino, ritornato in paese dopo quattro anni passati in prigione, saputo che la moglie Angela Caterina D'Amico l'aveva tradito, la ferì mortalmente con cinque coltellate.

Vicenza, 15, ore 17 — A Torrebelvicino il sindaco Gasparini consegnò a Beniamino Monfron la medaglia di argento al valor militare decretata al figliuol suo Francesco caduto il 1° luglio 1900 a Pekino durante l'assedio delle Legazioni. La cerimonia si svolse con solennità; vi parteci ò commossa la popolazione. Si parla di ricordare con una lapide il valoroso marinaio.

Ferrara, 15, ore 12.20 — Quattrocento operai della Raffineria di Pontelagoscuro hanno scioperato per solidarietà verso gli operai meccanici che furono licenziati in seguito al rifiuto di lavorare oltre l'orario. Si sono interposti il deputato Ruffoni e il sindaco Niccolini.

— Ore 16.20 — Il componimento è avvenuto e gli operai hanno ripreso il lavoro.

Venezia, 15 ore 16,30. — Il duca degli Abruzzi rappresenterà il Re all'inaugurazione dell'Esposizione. In tale circostanza saranno consegnate a lui e agli ufficiali le medaglie d'oro ed alla guida ed all'equipaggio della *Stella Polare* le medaglie d'argento coniate con i proventi di una sottoscrizione popolare cittadina.

Trapani, 15 ore 13.20 — Cinque malfattori armati di fucili *wetterly* e travestiti penetrarono nel casamento rurale del sig. Giuseppe Indelicato in contrada Celso presso Mazzara, legarono alcuni contadini e nell'assenza di quello sequestrarono il figlio Pasquale. Finora non s'ha alcuna traccia di loro.

Il IV Congresso geografico italiano.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Milano, 15, ore 12. — Stamane alle 10,30, nel salone della Permanente, è stato chiuso il IV Congresso geografico italiano, presenti il sindaco, gli assessori comunali, molti congressisti, molte signore ed invitati.

Il presidente Vigoni ha comunicato i telegrammi del Re, della Regina Margherita, e dei Duchi degli Abruzzi e di Genova, in risposta a quelli spediti loro dal Congresso, i quali ringraziano dell'omaggio dei congressisti ed augurano utili risultati ai loro lavori.

I telegrammi sono stati accolti con applausi.

Quindi il segretario ha letto i voti espressi dalle singole sezioni del Congresso.

Il prof. Grassi ha proposto il voto di associarsi alla manifestazione di fratellanza fra l'Italia e l'Argentina che dal Campidoglio e dal Parlamento si diffuse con rapida simpatia in tutta la penisola, in occasione del grave lutto che colpì l'Italia e la Famiglia Reale; il voto è stato approvato per acclamazione.

Dopo applauditi discorsi del presidente, del sindaco e del rappresentante della Società geografica di Budapest, è stata acclamata Napoli sede del V Congresso geografico italiano.

Nel porto di Genova.

(S) Genova, 14. — Ieri furono caricati in questo porto 1051 carri, di cui 405 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 176, dei quali 129 di merci per imbarco.

Per il Re Umberto

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Mantova, 14. — Alla presenza del prefetto di Mantova, rappresentante S. M. il Re ed il Governo, ricevuto con gli onori militari, del generale Frugoni, dell'ufficialità, delle altre autorità civili, dei Sindaci del gonzaghese e delle Associazioni monarchiche di Mantova e della Provincia intervenute con bandiere, fu inaugurato a San Benedetto Po un medaglione in marmo colla effigie di Re Umberto nella facciata del palazzo municipale, opera riuscitissima dello scultore Cerati.

L'inaugurazione avvenne fra grandi applausi ed al suono della marcia reale.

Indi ebbe luogo al teatro, gremito di pubblico, una solenne commemorazione di Re Umberto fatta dall'avv. Canetta, applauditissimo.

Poscia vi fu un banchetto di 300 coperti.

La musica suonò l'inno reale che fu accolto da grandi acclamazioni e da grida di: *Viva il Re! Viva Savoia!*

Il paese è imbandierato, illuminato e festante.

Mantova, 15, ore 10. — Richiamo l'attenzione vostra e della stampa monarchica sulla cerimonia avvenuta ieri a San Benedetto Po in memoria di Re Umberto, e completo il resoconto *Stefani*. Notate che questa riuscitissima manifestazione, spiccatamente monarchica e dinastica, è avvenuta proprio nel centro della propaganda socialistica, nella patria dell'on. Ferri e nel collegio feudale dal Ferri trasmesso al Lollini. A Mantova tale avvenimento è stato vivamente commentato, e si è universalmente lodato il Comitato promotore, presieduto dal pretore Copelli.

Infatti la cerimonia è riuscita imponente e commovente, malgrado l'astensione completa dei consiglieri comunali, di tutte le leghe e circoli socialisti, che obbligarono duemila lavoratori a assentarsi dal paese, sperando di far abortire così la manifestazione in memoria del Re Martire e la protesta per l'infame regicidio. E' questo un fatto significantissimo e molto deplorato, che dimostra l'intransigenza settaria dei socialisti.

Alla commemorazione intervennero parecchie associazioni giovanili e monarchiche, le quali con la associazione liberale monarchica di Mantova e con la società dei reduci " Roma intangibile „ con bandiere, furono accolte alla stazione dall'inno reale.

Acclamatissimo e salutato da grida di " W il Re, W Savoja „ fu il comm. Bolis, prefetto di Mantova, rappresentante del Re e del Governo, il quale con telegramma dell'on. Zanardelli aderì con plauso alla patriottica cerimonia.

Il corteo, che attraversò il paese completamente imbandierato e tappezzato di cartelli multicolori con la scritta di *W. il Re, W. Savoia*, fu acclamatissimo. Le parole del Prefetto, che recò il saluto del Re e del Governo inneggiando alla dinastia e al Re martire, quelle del Pretore Copelli che consegnò il medaglione al Sindaco furono pure accolte da entusiastici applausi.

Il teatro era gremito, vi campeggiavano i ritratti dei Sovrani fra stendardi tricolori. La commemorazione dell'avv. Canetta fu splendida ed applauditissima.

Le autorità e le rappresentanze visitarono poi lo storico Cenobio ove sessanta vecchi poveri, riuniti a banchetto, li accolsero con grida di *Viva il Re*.

La sala era ornata coi ritratti dei Sovrani, con bandiere ed iscrizioni patriottiche.

Nella grande corsia dello stesso Cenobio vi fu poi il pranzo di trecento coperti. Fra immenso entusiasmo parlarono il comm. Mantovani, portando il saluto al Re e all'esercito fra acclamazioni frenetiche, quindi l'avv. Canetta inneggiando ad Alessandro Luzio, il forte e geniale pubblicista, che era presente, e che fu entusiasticamente acclamato. Fu quindi costretto a parlare il senatore Arrivabene; parlò poi il Prefetto ringraziando, ed infine Cesare Genovesi portò il saluto dei giovani monarchici; furono tutti applauditissimi.

Terminato il banchetto si riformò il corteo, che traversò il paese tutto illuminato, niuna casa esclusa; le musiche replicarono molte volte l'inno reale fra applausi incessanti e grida di *W. la monarchia*.

Le autorità e le rappresentanze ripartirono alle ore 21 tra acclamazioni immense.

Scioperi marittimi.

(S) Genova 15. — Fu tenuta una riunione degli armatori nella quale fu decisa la resistenza, mettendo piuttosto i piroscafi in disarmo. Lo sciopero è tranquillo. Nessun incidente.

— Il piroscafo *Etruria*, della *Veloce*, mediante macchinisti ed ufficiali trasbordativi da altri piroscafi, e che fanno il servizio di fuochisti e di marinai, è partito per Barcellona, ove arruolerà l'equipaggio e proseguirà pel Centro America.

(S) Napoli 15. — L'equipaggio del vapore *Principe Oddone*, della Navig. generale si è messo in sciopero. Scioperanno, oggi, anche gli altri equipaggi dei piroscafi della stessa Società.

Quello del *Cariddi* ha dichiarato che, appena giunto a Palermo, sciopererà.

TEATRI ED ARTE

La musica all'estero.

Ai concerti Colonne a Parigi è stata data una *audizione* consacrata esclusivamente alle opere di Giulio Massenet.

In essa, oltre ai brani più salienti del *Re di Lahore*, di *La Vierge*, di *Thaïs*, di *Esclarmonde* figuravano gli intermezzi per la *Phèdre* di Racine e l'ouverture *Brumaire*, che si eseguiva per la prima volta.

Degli intermezzi ho avuto occasione di parlare quando furono eseguiti con la tragedia stessa all'*Odéon*, ma è forza che ripeta qui l'impressione adorabile che ho riportato del più carezzante intermezzo descrivente gli amori di Ippolito con Aricia.

Questo piccolo duetto fra clarino e corno inglese, d'una espressione così timida e discreta è d'una finezza e d'una delicatezza senza pari. Le voci dei due strumenti sembrano in realtà descrivere due anime nuove all'amore e che abbiano quasi timore d'osare a dichiurarselo, due anime che s'aprano allora alla vita e che nulla conoscano dell'amore tranne che il mormorarsi delle frasi tenui piene d'un infinito senso di commozione e di sentimentalità. Il quartetto con sordine che avvolge con armonie larghe e sommesse le voci degli strumenti cantanti dà al brano un onda di mistero profondo e mistico.

Quanto all'*ouverture* essa preludia ad un dramma violento di Ed. Noël ed è quasi una risposta a coloro che non vedono nel Massenet che un artista e un musicista essenzialmente sentimentale e languido: nel *Brumaire* ispiratrice è la Libertà, urlante e sanguinaria, che si dibatte sotto il giogo, che lo spezzerà e ne uscirà trionfante.

L'*ouverture* è tumultuosa, movimentata, violenta: i temi potenti, scolpiti robustamente nell'orchestra sono trattati con un impeto, un calore, una forza in modo che il concetto del dramma risalta di una evidenza meravigliosa. In mezzo, episodio volutamente breve per non rompere l'unità della composizione, echeggia, e vi produce un effetto superbo, il *Domine salvum fac* poi la violenza vi incalza nuovamente e l'ouverture termina urlando l'*Allons enfants* della *Marsigliese*.

Tra le composizioni di Massenet certamente questo *Brumaire* tiene uno dei principalissimi posti per la concezione profonda, per la maestria, per il vigore e per l'istrumentale assolutamente perfetto.

All'Opéra Popolare di Parigi è andata in scena con successo lusinghiero la *Charlotte Corday*, un dramma in tre atti e prologo di Armand Silvestre e musica di Alessandro Georges.

Credo inutile riportare la trama scenica che è già stata data su queste stesse colonne: il libretto malgrado che sia di un'artista coscienzioso, non è felice, perchè la Corday non è eroina d'opera. Senza dubbio il fondo è drammatico e violento: mancano per altro il movimento scenico e le situazioni musicali indispensabili in un'opera... musicale.

Il Silvestre è stato obbligato a immaginare una specie d'amore di Carlotta per Barbaroux.

Naturalmente il maestro ha potuto fare ben poco con un tal soggetto.

Il Georges non è un novizio: infatti ricorda di lui la musica per il dramma di Villiers de l'Isle-Adam *Axel*, un dramma sacro, la *Chemin de la Croix*, una *saynète* romana su un atto *Mirrha* e moltissime melodie che egli ha sparso dappertutto anche sui giornali.

Egli ha della grazia, della tenerezza, spesso dell'eleganza, ma manca quasi sempre di forza e di potenza, manca di veemenza talvolta così necessaria per dipingere una situazione o un carattere.

Egli s'indugia su un movimento ritmico spesso elegante, ci si compiace e il brano continua così, piacevole ma senza uno scatto, un impeto che scolpisca il movimento della scena: si guarda bene di sottolineare in orchestra un recitativo, si guarda dal commentarlo, rifugge dal colorire una situazione coll'istrumentale, e lusinga invece l'uditore con una serie di brani spesso ben fatti ma nei quali la languidezza predomina fino a stancare, sì che sembra adatto più a trattare soggetti da *Opéra-comique* che soggetti dove si esiga che la tempra del musicista abbia vigore e robustezza.

Ancora in lui il movimento e la forma celano lo sforzo evidente del compositore che aveva davanti a sè un ostacolo troppo arduo a superarsi date le sue qualità e le sue tendenze: così dicasi dello strumentale che molte volte è vuoto, inconcludente e svela in alcuni punti l'inesperienza dell'autore a trattare e impiegare la falange orchestrale.

Però se l'opera è ineguale, resta sempre come il frutto d'un ingegno distinto, istruito, elegante e che prenderà certamente la sua rivincita quando avrà un soggetto più adatto al suo temperamento equilibrato d'artista.

Spigolando per i giornali trovo che Gustave Mahler, direttore dell'Opéra di Vienna ha fatto eseguire la *Chanson plaintive*, una ballata che si presta ad essere rivestita di note: ma il Mahler ha creduto necessario impiegare tutto ciò che poteva per riuscire al suo intento. Infatti ha avuto bisogno di quattro solisti assoluti, un coro di trecento voci, una grande orchestra e una piccola per illustrare musicalmente una ballata che trae la sua origine da un racconto popolare.

Tutto ciò sta bene, ma sarei curioso di sapere di che cosa si servirebbe il sig. Mahler se per combinazione gli venisse l'idea di scrivere un'opera!...

I giornali viennesi dicono che l'esecuzione è stata mirabile sotto la direzione dell'autore, ma che il successo non ha corrisposto affatto a questa mobilizzazione straordinaria di forze musicali.

Ho letto con interesse, pubblicata in nitida edizione, una sinfonia di Gustavo Brecher, un giovane musicista.

La composizione è stata eseguita con successo dall'orchestra Kaim a Monaco di Baviera, e porta il titolo bizzarro di *Sinfonia sociale*. Però, malgrado il titolo originale, la sinfonia m'è piaciuta; la forma buona, qualche volta artificiosa, gli svolgimenti interessanti, soprattutto nel secondo tempo, l'armonizzazione accurata, sebbene spesso fredda e accademica e l'istrumentale arieggiante la maniera di Mendelssohn e di Weber, formano un complesso di pregi che fanno bene sperare nel Brecher un buon sinfonista, soprattutto quando si potrà liberare dall'influenza di qualche autore prediletto e potrà suggellare le proprie produzioni col suo marchio di fabbrica.

E. Augusto Poggi.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Milano, 15, ore 1 — Il Teatro Lirico era affollato di pubblico elegante per la prima rappresentazione della *Louise*, opera del maestro Charpentier, dal soggetto assai bizzarro.

Nel primo atto fu molto applaudito l'intermezzo descrittivo e gli artisti e il maestro furono chiamati alla ribalta.

Negli atti seguenti però il successo andò decadendo e gli applausi furono contrastati da zittii.

L'opera, che ad un realismo eccessivo vuole accoppiare il simbolismo e i procedimenti wagneriani, appare un tentativo mancato per povertà di ispirazione e pesantezza, nonostante l'indiscutibile abilità del maestro nella tecnica musicale.

Venezia, 15 ore 16,30 — Domenico Morelli consentì che figurasse nella Esposizione la raccolta delle sue opere, la quale è giunta da Portici. Vi sono il *Cristo deriso* (1870) e la *Figlia di Jorio* (1876).

Il Governo bavarese aderì all'invio della *Fruttivendola* del pittore Luigi Nono, la quale si trova attualmente nella galleria di Monaco.

Per l'Esposizione di Venezia

(S) Venezia, 14 — Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, comunicò al sindaco di Venezia una lettera del ministro della Real Casa annunciante che S. M. il Re ha delegato S. A. R. il Duca degli Abruzzi a rappresentarlo alla solenne inaugurazione della quarta Esposizione internazionale d'arte.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

Congresso di marina.

(S) Montecarlo, 15. — Oggi si è chiuso il I Congresso dell'Associazione internazionale di Marina. Ieri i congressisti fecero una splendida gita ad Antibo con uno *yacht* del Principe di Monaco.

Il yacht s'incontrò colla Squadra italiana di ritorno da Tolone.

Furono fatti riuscitissimi esperimenti di telegrafia senza fili.

Fu deliberata la creazione di un ufficio internazionale di Marina con sede a Monaco.

Il Principe di Monaco prese parte alle discussioni, assumendo l'incarico di appoggiarne la creazione presso i Governi.

Furono fatte grandi feste agli italiani intervenuti, i quali sono l'ammiraglio Lovera di Maria, il conte Falicon per la Lega navale italiana, il prof. Berlingieri di Genova, l'avv. Senigaglia di Napoli, il comm. Betocchi, il presidente della Navigazione Generale, Gallotti, l'on. senatore Piaggio, l'avv. Careri e l'ammin. della Società *La Veloce*, Brockelmann.

Sports

Corse a Parigi di domenica 14 aprile.

(*Telegramma particolare del Jockey Club*).

Prix Hocquart.

(30,000 frs. — 2500 metri).

Carmel II, puledro sauro da Lutin e Chartreuse, di M. Caillault - 1.

Pomme d'Or, puledra baia, da Callistrate e Piquette, di A. Abeille - 2.

Johanesn, puledro sauro, da Krakatoa e Corisande, di T. Deschamps - 3.

Vinto per tre lunghezze.

(12 partenti).

Quranté-Trosième - Prix Biennal 1900-1901.

(25,000 frs. — 3000 metri).

Codoman, cavallo baio, da Cambyse e Campanule, di M. Ephrussi - 1.

Clochette, cavalla baia, da Grand Master e Claudine, di Achille Fould - 2.

Intérim, cavallo baio, da Upas e Queen, del visconte G. de Fontarce - 3.

Vinto per tre lunghezze.

(5 partenti).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 16 Aprile 1901 — S. Calisto.

Leva il Sole alle ore 5.29 m. — Tramonta alle 6.54 s.
Leva la Luna alle ore 3.42 m. — Tramonta alle 4.3 m.
L'Ave Maria suona alle 7 1/4

Quarantore — Dal 16 al 18 a S. Elena in v. Macchiavelli

BOLLETTINO METEORICO.

15 aprile, ore 15.

Europa pressione massima 764 su Madrid, minima 737 sulle Ebridi.

Italia 24 ore: barometro disceso da uno a tre mill; temperatura generalmente aumentata; leggiere pioggie sul versante Tirrenico.

Stamane cielo sereno in Piemonte e Lombardia, nuvoloso altrove; qualche pioggia in Toscana e Lazio; venti moderati del 3.o quadrante sulla media Italia e Sardegna, varii altrove; medio Tirreno agitato.

Barometro massimo 763 in Sicilia, minimo 755 in Lombardia.

Probabilità: venti moderati intorno a ponente sulla Sardegna, meridionali altrove; cielo in generale nuvoloso, qualche pioggia al centro e Sud

Temperature minime del 15 Aprile.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria	7.4	Domodossola	3.0	Palermo	8.1
Aquila	5.2	Firenze	3.4	Pavia	3.7
Bari	6.4	Messina	11.7	Reggio Cal.	12.0
Bologna	8.1	Milano	6.2	Torino	7.1
Cagliari	10.0	Napoli	3.7	Udine	6.0

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	18.3	Costantinopoli	12.9	Pietroburgo	0.4
Algeri	20.5	Londra	»	Sofia	2.2
Amburgo	4.8	Madrid	11.5	Trieste	11.9
Atene	13.4	Nizza	11.8	Vienna	6.5
Budapest	6.2	Parigi	9.3	Zurigo	7.7

Enigma

Vedete come scherza la natura
In far cose stupende e capricciose!
Io sono un animal quale non fura,
Nè faccio cose infami o scandalose;
Pure in una prigione orrenda e scura
Stan le membra mie sempre nascose,
E muovere un sol passo pur non posso
Se meco la prigion non porto addosso.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Re-te

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 APRILE

Cossa Lorenzo, commesso, con De Propiis Elisabetta
Colasanti Gioacchino, contad., con Massimiani Pasquarosa
Dominici Luigi, garzone d'oste, con Poli Dolinda
Mircoli Settimio, ortolano, con Scagnoli Ersilia
Morini Giuseppe, scalpellino, con Totti Sofia
Ricca Luigi, sellaio, con Ferrazza Maria Agata
Elrati Mosè, industr., con Gattegna Perla

Nati e morti denunziati nel giorno 12 e 13 aprile
Nati 80 compresi 5 nati morti
Morti 47 dei quali 14 sotto i 7 anni.

MORTI

Gatta Raffaele di Tertulliano, Sulmona, 45, coniug.
Crisari Gabriella di Michele, Roma, 12, cel.
Colantoni Domenico fu Gianfelice, Anagni, 60, coniug.
Lorenzi Bido di Gaetano, Roma, 14, cel.
Renzoni Ersilia di Alfredo, Roma, 8
Narducci Elvira di Luigi, Roma, 41, coniug.
Valenziani Maria fu Luigi, Roma, 73, ved.
Pallotti Benedetto fu Pacifico, S. Vittoria, 58, cel.
De Santis Carlo fu Luigi, Roma, 22, cel.
Santioni Pasquale fu Tommaso, Arezzo, 59, coniug.
Di Carlo Costantina di Aurelio, Roma, 20, nub.
Tomasselli Anna di Angelo, Sacile, 67, coniug.
Mirri Vincenzo fu Gio. Batta, Roma, 44 coniug.
Pompa Angela fu Giuseppe, Roma, 79 coniug.
Barbetti Adelaide fu Serafino, Pesaro, 58 ved.
Mabellini Ida fu Antonio, Roma, 23 nub.
Pierallini Ida fu Massimiliano, Pistoia, 62 coniug.
Farina Rosa di Giovanni, Roma, 45 ved.
Urbinati Adolfo fu Giuseppe, Roma, 36 cel.
Capitani Bernardina Vincenzo fu Luigi, Roma, 53 coniug.
Ravagli Giuseppe fu Francesco, Firenze, 54 coniug.
Pasquali Maria Stella fu Pietro, Civitavecchia, 32 coniug.
Marinelli Enrico fu Sabatino, Roma, 19 cel.
De Felice Annibale fu Antonio, Civitavecchia, 32 coniug.
Clavoni Luigi fu Francesco, Roma, 58 ved.
Narini Ottavio, 70
Zampa Maria fu Pietro, Rocca Priora, 64 coniug.
Bernago Ferdinando fu Antonio, Milano, 53 coniug.
Falchetti Giuseppe fu Giovanni, Foligno, 54 coniug.
Fini Elvira di Andrea, Poggio d'Ancona, 13 nub.
Moscatelli Marianna fu Antonio, Norcia, 49 coniug.
Rossatelli Maria fu Francesco, Roma, 75 nub.
Sdracia Giulia fu Pietro, Roma, 35 coniug.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale.

A Ravagli Vincenzo, di anni 40, romano, per truffa di un orologio con catena in danno di Luisa Innocciati, 5 mesi di reclusione e 120 lire di multa.

— A Zampa Luigi, d'anni 28, romano, imputato di varie truffe e appropriazioni, 4 mesi di reclusione e 250 lire di multa.

— A Jacchini Augusto, d'anni 18, romano, per maltrattamenti e lesioni ai genitori e ad un suo fratello, 10 mesi di reclusione.

— A Fabbri Salvatore, d'anni 25, romano, per tentato furto in danno del tabaccaio Caratelli Gaetano, per furto di abiti ed altri oggetti in danno di Maranesi Guglielmo, e per contravvenzione alla vigilanza della P. S., 2 anni e 9 mesi di reclusione.

— A Ferrari Attilio, d'anni 41, romano, per appropriazione indebita e truffa in danno di Capanna Giuseppe, 9 mesi di recl. e 600 lire di multa.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 15. — (*Roumestan*) Quest'Associazione monarchica, costituitasi nell'estate scorsa, perde il suo tempo in dissidii interni, mentre tanto altro di meglio ci sarebbe da fare. Al segretario De Santis acri appunti furono rivolti giorni sono da alcuni soci, donde derivò che le dimissioni da lui rassegnate furono unanimemente accettate.

Il principe d'Avellino, presidente dell'Associazione, credette di vedere nell'accettazione di dette dimissioni un'ingiusta e inopportuna prova di mancati riguardi verso il giovane che ricopriva la carica di segretario, onde, rendendosi solidale con lui, presentò subito le dimissioni.

E ieri si passò all'elezione del nuovo presidente e del nuovo segretario. Risultò eletto presidente Melchiorri Bruto, intelligente e simpatico segretario di questa R. Procura, e fu scelto a segretario il giovane professore Almachilde Ponti.

— Ieri col treno delle 13 giunse da Roma il deputato del Collegio, comm. Giacinto Frascara, accolto con feste dagli amici e dagli elettori. Venne per dare una nuova e più efficace spinta all'idea di istituire in questa città i magazzini generali per deposito e rivendita di vino.

Il Comitato promotore, composto del signor Capodagli, direttore-ragioniere di questa Cassa di Risparmio, di A. Longo, direttore della R. Cantina Sperimentale, dell'ing. De Bonis, dell'avv. Targnini, e del signor Zadra, si riunì ieri, coll'intervento dell'on. Frascara, e stabilì di presentare al più presto possibile ad un'assemblea generale un disegno concreto e particolareggiato per l'impianto e l'esercizio di detti magazzini.

Alatri, 14. — La festa del Santo Patrono è stata fatta, come sempre, a cura del Municipio e la parte musicale è stata eseguita dalle due Società, la Nuova e la Vecchia. Però quest'anno si lamentano degli incidenti spiacevoli, causati da tre reverendi, ministri non di pace ma di discordia, e dalla soverchia remissione della locale autorità di P. S. Raccomandiamo perciò gli uni e l'altra alle rispettive autorità competenti.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 18,3 — Minimo 11.3

Il Re a caccia. — S. M. il Re ieri mattina si recò a caccia a Castel Porziano e alle 14 fece ritorno al Quirinale.

Al palazzo Margherita. — Ieri il nostro concittadino e poeta Pietro Dupont de Saint-Pierre è stato ricevuto in udienza privata da S. M. la Regina Margherita.

Arrivi e partenze. — Per Cassino alle 8,20 di ieri mattina partì S. A. R. la Gran Duchessa di Sassonia.

Per la tomba di Ercole Rosa. — Il sig. Ercole Rosa, fratello dell'illustre e compianto scultore Ercole Rosa, ha testè presentato il disegno del ricordo marmoreo da erigersi sulla tomba dell'illustre artista il quale onorò Italia e Roma, ed ha in pari tempo dichiarato che occorrono all'uopo 25 m. di area nel cemetero al Verano.

La Giunta lieta dell'opportunità che le si è presentata ha proposto all'on. Consiglio la concessione gratuita dell'area predetta, quale attestato di onore verso l'insigne artista.

Echi dal banchetto di Tivoli. — Fra i molti telegrammi inviati a S. E. Alfredo Baccelli in occasione del banchetto politico, offertogli dai suoi elettori, va notato il seguente dei segretari del ministro Picardi:

" Mentre nell'antica Tivoli si inneggia ai trionfi dell'ingegno e del senno politico di V. E. che degno cooperatore del Ministro, alla poesia dei cieli inspirandosi con intelletto di amore, efficacemente intende al progresso della patria agricoltura, assistendo in ispirito alla simpatica festa inviano il loro riverente saluto i segretari del Ministro „.

Per la borgata di S. Vittorino — Per provvedere all'illuminazione a petrolio nella borgata di S. Vittorino, riconosciuta necessaria in seguito ai reclami degli abitanti del luogo, fu stanziato un fondo di L. 1,400,00.

Ora per l'attuazione di tale impianto è stato redatto un capitolato per l'appalto che dovrà aver la durata di 5 anni. Pel momento si provvederà alla collocazione in opera di 10 fanali.

LA SORTE DI ENRICHETTA

ROMANZO DI

Edmondo Duranty

Traduzione di F. Cappellani-Merlet...

VII.

Ma ciò che maggiormente la tormentava era di non conoscere la verità circa al discorso di Emilio con sua madre.

Infine il grande giorno arrivò per Mathéus.

Idee giovanili agitavano il suo cuore.

Aveva una gran voglia di saltare.

Corbie venne a prenderlo dicendogli:

— Mio caro, vi prevengo di non dimostrare con troppa fretta le vostre intenzioni a mia nipote. Siate riservato vicino a lei, come nulla fosse.

— Perchè? domandò Mathéus stupefatto.

— A causa di voi stesso. Voi la studierete meglio. Mia cognata vi farà mille gentilezze; ma badate ch'ella è furbissima.

— Infatti è una buona idea questa!

Il vecchio fece attaccare la sua *calesse*, e l'arrivo alle Tournelles produsse un grande effetto, allorchè il cocchiere venne a girare abilmente dinanzi allo scalone della villa.

— Io vi presento un amico intimo, disse Corbie a sua cognata.

Mathéus e la signora Gérard evitarono il ridicolo dei complimenti, parlando insieme senza ascoltarsi; poi, vi fu un momento d'imbarazzo e di silenzio.

Tutta la famiglia con il presidente e il curato era là radunata come per caso; la signora Gérard diceva:

— Avete avuto molto coraggio, per passare dalla vita di Parigi a quella della campagna signore.

— Vi son venuto per necessità, disse Mathéus, e mi ci sento meglio.

Mathéus guardava Enrichetta, ed il vecchio sentiva che il suo sangue ghiacciato si riscaldava.

Nella sua vita, appariva ad un tratto una specie di estate di S. Martino, e ciò lo rendeva come ebbro.

Enrichetta lo aveva guardato con una curiosità indifferente.

La venuta di questo vecchio le aveva dato solamente questo pensiero: " Che strana gente si riunisce qui dentro! „ Poi, ascoltò la conversazione per conoscere l'uomo.

L'aria della campagna è sì pura, sì conservatrice, diceva la signora Gérard, il corpo e l'anime trovano riposo.

— Certo, disse Mathéus, tutto sta ad abituarsi.

Il vecchio seguitava sempre a guardare Enrichetta, ma essa non se ne avvedeva.

Egli rendeva la sua voce carezzevole, cercando delle allusioni, muovendosi tutto sulla sedia.

— Sì, disse la signora Gérard, il cambiamento strano che si fa dalla vita di Parigi, agitata, rumorosa, notturna, alla calma della campagna, ove il lavoro rimpiazza il piacere, ove si va a dormire prestissimo, è difficile ad accettare.

" Pure un senso dei contorni, i bei paesaggi, la qualità della gente, ed alla Cammerata, c'è in un sito delizioso, queste condizioni sono tutte riunite.

— Sì, rispose Mathéus con aria amabile, tutto questo è bellissimo, ma vi entra vicino di rimanere in un angolo come una marmotta quando si è soli.

Questa frase non die' nessuno allarme ad Enrichetta; queste banalità cominciavano a seccarla.

Mathéus seguitava.

— Per un uomo solo, le cose perdono metà del loro valore.

Egli cercava di attirare l'attenzione di Enrichetta, parlando in questo modo.

— Infine, signore, aggiunse la Gérard, dopo molti anni vi rammaricate di aver lasciato Parigi?

— Mio Dio, signora, nessuno è stato più parigino di me: ma adesso non vi tornerei. Mi sembra che Parigi non esista più.

" Adesso per esempio trovo più gusto a stare qui soprattutto nelle *circostanze* particolari che ci riuniscono.

Corbie non era contento dell'entusiasmo del suo amico e disse:

— Spero d'aver reso un servizio a tutti, conducendo qui il mio amico Mathéus.

— Il signore non poteva farci un piacere più grande, osservò la signora Gérard.

Mathéus s'inchinò, senza trovar parola.

Enrichetta ricamava senza alzare il capo.

Allora egli pensò di dirigerle un complimento.

— La signorina ricama che è un incanto.

Enrichetta divenne rossa, ma la galanteria del vecchio, che parlava con voce tenera le spiacque.

La conversazione si aggirò ancora sopra altre futili questioni; la signora Gérard, prendendo occasione, non mancò di dare un pacco di biglietti della lotteria a Mathéus, che lo accettò con entusiasmo.

Infine, egli prese commiato, e la signora Gérard non mancò di dirgli:

— Spero, signore, che vorrete venire a pranzo da noi, se vi volete prendere la pena di non dimenticare la strada delle Tournelles.

Enrichetta che ai saluti del vecchio aveva alzata la testa, la riabbassò senza nulla dire.

Andato via lui, tutti cominciarono a farne gli elogi, dicendo ch'era spiritoso, distinto, incantevole...

Questi elogi erano diretti ad influire sopra Enrichetta.

Essa li trovò sguardi:

Quell'uomo le sembrava insignificante, presuntuoso e noioso.

In considerazione però della distanza che separa detta borgata da Roma, la Giunta ha stabilito di affidare l'appalto a trattativa privata, a persona residente nella borgata.

Vaticano. — Nel Concistoro di ieri (vedi ultime notizie) il Papa ha proposto le seguenti chiese:

Metropolitana di Ravenna per il cardinale Riboldi; arcivescovile di Attalia per monsignor Albino Simon; arcivescovile di Dari per monsignor Weber; metropolitana di Mohilev per monsignor Klopotowski; metropolitana di Chieti per don Gennaro Costagliola di Napoli; arcivescovile di Damasco per don Dionisio di Teresa, dei Carmelitani scalzi; vescovile di Tremitonte per mons. Caceres, vescovo di Tiamanga; cattedrale d'Imola per mons. Baldassarri; cattedrale d'Acqui per don Disma Marchese, arcidiocesano di Genova; cattedrali unite di Ascoli e Cerignola per don Angelo Struffolini, diocesano di Nola; cattedrale di Tournon per don Leone Walega, diocesano di Presmilia; cattedrale di Ptoho per don Giuseppe Eliseo, diocesano di Tiraspoli; cattedrale di Panama in Colombia per don Saverio Sungiate della Compagnia di Gesù; vescovile di Ortosia per monsignor Goffredo Marschall, arcidiocesano di Vienna; vescovile di Agatopoli per don Baldassarre Kaltner arcidiocesano di Salisburgo; vescovile di Mallo per don Giuseppe Fischer, diocesano di Presmilia; vescovile di Sinope per mons. Francesco Certo, arcidiocesano di Messina.

Lo statuto dell'Ospizio Margherita di Savoia. — L'art. 19 dello Statuto dell'Ospizio "Margherita di Savoia" per i poveri ciechi stabilisce che l'Istituto stesso debba essere rappresentato ed amministrato da un Consiglio direttivo composto di nove membri, e tre dei consiglieri debbono essere eletti dal Consiglio provinciale di Roma, tre dal Consiglio comunale e tre dagli azionisti in assemblea generale.

Ora il Consiglio direttivo dell'Ospizio, tenuto conto che il ceto degli azionisti è venuto a mancare fra i sovventori, ha deliberato che, a parziale modificazione dello Statuto, esso Consiglio debba essere, da oggi in poi, composto di nove consiglieri; quattro dei quali nominati dal Consiglio comunale, tre dal Consiglio provinciale e due dalla locale Congregazione di Carità: con intesa che non sia indispensabile scegliere i consiglieri anzidetti fra i membri dei tre enti suindicati.

Con siffatta modificazione non viene che ampliata l'autorità del Comune, il quale ha per legge la vigilanza sulle istituzioni pubbliche di beneficenza; e in sostituzione degli azionisti, la nomina degli altri due consiglieri venne giustamente demandata alla Congregazione di Carità, quale naturale rappresentante degl'interessi generale dei poveri. La Giunta ha presentato pertanto al Consiglio la proposta riforma con voto pienamente favorevole.

Il banchetto degli ufficiali di artiglieria e genio. — Alle 20 tutti gli ufficiali dall'artiglieria e genio di stanza a Roma, si riunirono all'Hôtel di Roma, per festeggiare la consegna delle bandiere fattasi nella mattinata.

Erano presenti l'on. ministro della guerra, gen. Ponza di San Martino, il sottosegretario di Stato, gen. Zanelli, gli ispettori generali dell'artiglieria e genio, gen. Afan de Rivera e Durand de la Penne, il comandante il IX corpo di armata gen. Tournon, il comandante la Divisione, il capo dello stato maggiore, gen. Saletta e alcuni aiutanti di Campo di S. M.

Gli invitati erano in numero di 236.

Brindarono il gen. De la Penne al Re, il gen. Afan de Rivera al duca d'Aosta, proponendo l'invio a lui di un telegramma a Torino. Rispose il ministro della guerra.

Inutile dire che la cordialità fra i banchettanti fu massima.

Note mondane. Domenica nello storico palazzo Cenci in piazza Cenci, ha avuto luogo la inaugurazione dell'appartamento della contessa Maria Teresa Della Porta Rodiani.

Le splendide sale, adornate con squisito gusto, dalle ore 5 alle 7 erano gremite di una folla elegante.

Nell'aristocratico ritrovo mi fu dato vedere la principessa Pignatelli, principessa Ginetti, donna Anna Branca, contessa Barbiellini-Cavalletti, la baronessa Kanzler, la contessa Soderini, la contessa Masciarelli, la contessa Senni-Guidotti, la marchesa di Vacone Marini, la contessa Piccolomini, la contessa Della Torre, la contessa Vannicelli, la duchessa Torlonia, la marchesa Leonia di Rudinì, Mad. Coundouriotis ministressa di Grecia, la signora Tenerani, la contessa Barbavara di Gravellona, la contessa Senni Piacentini, la marchesa Passeri, la marchesa Marini Giusso e molte altre.

La gentile padrona di casa, di cui ieri si festeggiava il genetliaco, aveva per gl'intervenuti una parola cortese e riceveva con quell'amabilità tutta sua propria.

— Oggi Five o' Clock dalla marchesa Passeri Santa Croce.

— Il 25 Garden Party a Villa Borghese.

Garden Party. — La "Garden Party" che avrà luogo verso il 10 maggio a beneficio della Conferenza di Santa Maria della Neve, sarà certamente una delle feste più belle di questa primavera.

Sappiamo che a far parte del Comitato sono già iscritte la principessa di Palestrina, marchesa Serlupi Sacchetti, marchesa Guerrieri Gonzaga, principessa Troubezkoy, marchesa Marini, contessa Villafalletto, contessa Maria Cardelli ecc.

Per ora non possiamo dire di più.

Grande festa campestre fra Ricreatorii ed Educatorii — In una adunanza di rappresentanti gli Educatorii e Ricreatorii cittadini, presieduta dal cav. Cisotti della presidenza del Circolo ed Educatorio Savoia, si è stabilito di indire, per una delle prossime feste di maggio, una riunione all'aperto di tutti gli alunni accolti dalle civili e filantropiche istituzioni.

Venerdì 19 si terrà un'altra adunanza per determinare le modalità e nominare la Commissione esecutiva.

Tiro a segno Domenica si è brillantemente inaugurato il nuovo anno di tiro al poligono Umberto I della Società di Roma a Tor di Quinto.

Molti i tiratori partecipanti alle gare e moltissimi gli iscritti alle lezioni regolamentari ed alle istruzioni militari.

A mezzogiorno c'è stata una colazione di cento coperti, durante la quale si fecero brindisi alla istituzione, alla Società ed al suo direttore del tiro colonnello Castellani, fatto segno, con un lunghissimo applauso, ad una manifestazione di calda e meritata simpatia.

Della presidenza erano anche presenti il conte Borgogelli, l'avv. Grassi, il vice-direttore capitano Pirzio ed il segretario cav. Cisotti.

Il poligono è stato affollato fino a sera e molto gradita riuscì a tutti la visita di una numerosa squadra di ciclisti del Touring Club che, guidati dal cav. Magagnini, presero parte alla *gara popolare* libera a tutti, fraternizzando cordialmente coi soci.

Società Dante Alighieri. — La signorina Amilda Pons ha continuato il suo giro di propaganda dei ricreatori educativi per gli operai emigrati, a Firenze (dove le fu richiesto di ritornare per ripetere la commovente conferenza) a Bologna, a Ravenna, a Parma, a Milano, a Bergamo.

Nuovi Comitati si sono costituiti a Nocera Inferiore, a Boston, a Massaua con partecipazione di parecchi ufficiali dei nostri presidii in Africa.

Medici e chirurgi aiuti negli ospedali. — Sono stati aperti i concorsi per la elezione di 12 medici e 12 chirurgi aiuti da destinarsi, secondo il bisogno, negli ospedali di Roma. Coloro che vogliono prendervi parte potranno esibire pertanto nella Segreteria Generale della Commissione ospitaliera nel palazzo di S. Spirito p. p., fino al 30 corr. le proprie istanze in carta legale munita dei requisiti relativi.

Le norme del concorso sono indicate nel regolamento sui concorsi per la elezione della famiglia sanitaria degli Ospedali approvato dalla competente autorità il 20 agosto 1890, il quale è ostensibile nella Segreteria suddetta.

Con avviso particolare sarà notificato ai concorrenti il giorno, il luogo e l'ora degli esperimenti.

Gli eletti saranno i primi 12 che riporteranno la maggioranza dei voti favorevoli, saranno posti in servizio secondo il bisogno e secondo la scala di merito.

Il tempio Israelitico. — Ieri mattina è cominciato lo sterro per le fondazioni del nuovo tempio e delle scuole israelitiche, che sorgerà sul lungo Tevere Cenci di fronte al Portico di Ottavia. I lavori sono stati appaltati all'impresa Jacobacci.

Scoperta archeologica. — Nel terreno delle Suore Giuseppine in via Finanze si è rinvenuta una statua greca del V secolo a. C.

La statua è di donna, acefala. Il ministro sta trattando per la compera.

Educatorio Principessa Elena. — Ieri ebbe luogo l'assemblea generale dei soci di questo Educatorio nella Scuola in via Sicilia.

Letti, discussi ed approvati i resoconti morali e finanziari, si addivenne alla elezione delle cariche che diede il seguente risultato:

Presidente, Onorevole Santini — Vice-presidenti: Casciani Augusto e Galassi Salvatore — Consiglieri: Cavedoni Lorenzo, Nistelrech Franz, Caputi Roberto, Maraini Clemente, Oddone Tancredi, Costa Alessandro, Mengarini Arnaldo, Castelli Egisto — Revisori: Boldi Marè Aurelio, Calza Odoardo, Orlandi Venerio.

La vendita della pregevolissima Biblioteca Corvisieri (parte II) cominciata ieri proseguirà nei giorni susseguenti alle ore 17,30.

Circoli e Società. — *Per il pellegrinaggio dei maestri italiani alla tomba di Umberto I.* — E' tornato in Roma il prof. Mario De Matteis, promotore del pellegrinaggio dei maestri alla tomba di Umberto I, ed ha chiesto un'udienza ai ministri della pubblica istruzione, dei lavori pubblici e delle poste per riferir loro i desideri del Comitato esecutivo in ordine al pellegrinaggio stesso a fine di ottenere dai tre ministeri le possibili agevolazioni pei maestri.

Sono per costituirsi nei capoluoghi delle provincie del Regno i sotto-Comitati provinciali di onore ed esecutivi, e sarà dato quanto prima incarico per le medaglie, i diplomi e le cartoline illustrate commemorative a quell'impresa che avrà dato affidamento dell'esecuzione medesima. Veniamo assicurati, oltre all'intervento numeroso degl'insegnanti primari in Roma, il 29 luglio p. v. di quello anche dei delegati dei municipi nelle persone degli assessori per la pubblica istruzione e di un certo numero di alunni a rappresentare le varie classi elementari.

Ci auguriamo che le autorità e le amministrazioni ferroviarie facciano la loro parte sulle possibili concessioni.

— *Società di M. A. fra gl'impiegati.* — Questa sera, alle ore 21, nella sede sociale all'Esedra di Termini, assemblea straordinaria dei soci.

In mancanza del numero legale degl'intervenuti, l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione, domani sera, all'ora stessa.

Federazione cacciatori italiani — Il Consiglio direttivo ha deliberato di interessare le deputazioni provinciali affinchè in tutte le provincie del regno venga proibito ogni genere di caccia quando il suolo è coperto di neve.

A norma poi dell'art. 9 dello statuto ha nominato consiglieri aggregati i signori comm. Ohlsen, colonnello Clemente Lequio, colonnello Ettore Troya, Costantino Peretti, cav. Vittorio Moroni e cav. prof. Francesco Bianchi.

Eccezionale vendita di oggetti antichi e scelta raccolta di libri, avrà luogo nella Casa Corvisieri e C., via Due Macelli, 86, dal 19 aprile al 6 maggio 1901, alle ore 14,30. Detti oggetti sono spettanti a distinto collezionista, ed al pio Istituto dei Ciechi, Margherita di Savoja, provenienti dalle eredità del C. F. Vannutelli, Brugnone, De Rossi ed altri.

Mobili Luigi XV e XVI Impero, bronzi, quadri, porcellane, maioliche, stoffe, oggetti di curiosità, gemme intagliate ecc. ecc.

Grande Esposizione, mercoledì 17 e giovedì 18 corr.

Seguito di uno sciopero. — Alle 14 di ieri gli operai che lavorano alla tipografia *Agostiniana* in via Banchi Nuovi, certi Rinaldelli Agostino, Orlandi Dante, Carmignani Francesco, Leonardi Romolo, Marini Francesco e Colangeli Fabio, dopo aver mangiato in tipografia si recarono a bere nell'osteria al vicolo della Vetrina 4.

Mentre ritornavano al lavoro, passando in via Monte Giordano furono fermati da un gruppo di circa 20 individui scioperanti e soci della Federazione del Libro.

Il Rinaldelli minacciato sarebbe stato anche percosso se non sopragiungevano le guardie Corsi e Merlini.

Vennero accompagnati all'Ufficio di P. S. di Ponte gli scioperanti Vagnoni Spartaco, Orosi Attilio, Marziali Valentino e Gabrielli Nicola.

Quest'ultimo essendo nativo di S. Severino Marche, fu fatto rimpatriare con foglio obbligatorio e gli altri tre vennero rilasciati, ma fu loro inflitta l'ammonizione.

Apoplessia — Al Viale del Re il cuoco Faldi Vincenzo d'anni 70, da Spoleto, colto d'apoplessia cadde a terra privo di sensi.

I militi della Croce Bianca lo trasportarono alla Consolazione, dove il dottor Riatti constatò commozione cerebrale riservandosi il giudizio.

Gravi ferimenti. — Nell'osteria dell'Orticello, fuori di porta Maggiore, domenica, alle 20, Luca Audizi, fu Luigi, di 34 anni, da Marino, ab. in piazza Guglielmo Pepe, proprietario della baracca-osteria detta del *marinese*, venne a lite con alcuni individui, che dopo aver bevuto a sazietà volevano far pagare a lui tutto lo scotto.

In breve, all'Audizi toccò la peggio, poichè da uno della comitiva egli ricevette due coltellate al fianco destro.

Gli incogniti prodi appena accortisi che il loro socio aveva colpito, si diedero a fuga.

All'ospedale di S. Antonio l'Audizi venne dichiarato in imminente pericolo di vita. L'autorità di P. S. fa attive ricerche del feritore e dei suoi complici.

— Arturo Pandolfi, di 36 anni, di Pontassieve (Firenze), ab. in piazza della Regina n. 1.o, lampionaio, domenica alle 21, nella piazza suddetta, questionò per ragioni di mestiere, con un suo collega di cui però non volle dire il nome, dal quale ricevette un tremendo colpo di coltello al fianco sinistro.

Trasportato subito a S. Antonio, venne dai medici giudicato in pericolo di vita.

L'autorità di P. S., dopo sollecite indagini, identificò il feritore nella persona di Vincenzo Della Verità, di 30 anni, da Anagni, ab. in piazza della Regina 113.

Il Della Verità, che subito dopo commesso il ferimento si diede alla fuga, è ora attivamente ricercato.

Tentato suicidio. — Benedetto Morgia, di 25 anni, da Anagni, bracciante, abitante in via Capocci 68, domenica alle 21 si trovava a casa della sua amante Adele Dalfini, di 19 anni, romana, stiratrice, in via Caprareccia 9, e con essa venne a questione per gelosia. Ad un tratto la ragazza, in un momento di sovraeccitazione, cavò di tasca una bottigliatta contenente del sublimato corrosivo e ne bevve il contenuto.

Nell'istante medesimo il Morgia si slanciò per istrappare dalle mani della ragazza la bottiglietta, ma questa andò in frantumi ed egli rimase ferito alla mano destra.

Il Morgia e la Dalfini furono subito portati a Sant'Antonio.

Sullo stato della ragazza, che aveva inghiottito una discreta quantità di sublimato, i medici si riservarono il giudizio, e il Morgia venne dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

— Antonio Giosafatte Andreanelli, di 38 anni, da Sezpezzano, abitante al viale Margherita 264, facocchio, ieri mattina, poco prima delle 7, recatosi all'Arco di S. Bibbiana, si gettava sotto il treno N. 811, in partenza da Roma per Frascati alle 6,25.

Il deviatore Luigi Savoia si accorse del fatto in tempo per avvertire il macchinista, che infatti immediatamente fermava la macchina.

L'Andreanelli però riportò, per l'urto avuto dallo scacciapietre, delle contusioni alla testa e a Sant'Antonio fu giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Dichiarò poi che aveva tentato di uccidersi per dispiaceri di famiglia.

Arresti — Ieri sera alle 19,30, in via Appia Nuova, durante il ritorno dalle corse alle Capannelle, le guardie municipali Secondo Pietro Pasquali e Ferdinando Carroni, arrestarono Mosè Perugia, di 28 anni, romano e Angelo Lunara, di 39 anni, romano, perchè da essi senza alcun motivo insultati e dopo la fatta dichiarazione di arresto fatti segno a violenze.

— Ieri mattina alle 10, all'ufficio postale della ferrovia, veniva arrestato dagli agenti di P. S. della Stazione un impiegato perchè sorpreso a sottrarre 13 lettere dalla corrispondenza giunta allora dall'Estero.

Brutalità. — In via Bergamo domenica alle 20,45, il bracciante Carlo Jezzi di 67 anni da Poggio San Lorenzo, abitante in via Privata di via Brescia 22 veniva, senza alcun perchè, schernito ed ingiuriato da tal Cesare Odoardi di anni 17 romano, ab. in via Valeria 11.

Il vecchio essendosi per ciò giustamente lagnato venne dal ragazzaccio gettato a terra e malmenato. Nella caduta il povero Jezzi ebbe rotta la gengiva superiore. Non contento l'Odoardi minacciò ancora il vecchio con un'arma acuminata, poi fuggì; ma fu raggiunto ed arrestato dagli agenti di P. S. di Porta Pia in piazza P. di Napoli.

Ferimento — L'altra notte si presentò a S. Spirito il tipografo Basinelli Amedeo di anni 20, romano, con ferita piuttosto grave alla mammella sinistra.

Egli dichiarò che nei pressi del Palazzo di Giustizia era venuto a diverbio con un ciclista, perchè urtato da lui, ricevendo poi una coltellata.

La Questura indaga.

Disgrazie. — Salvatore Barbetta di 58 anni, napolitano, abitante in via Federico Cesi 12, fonditore, ieri alle 16,45 alla stazione delle Capannelle, mentre voleva salire sul treno già in movimento, cadde e rimase con la gamba destra sotto una ruota.

Il poveretto ebbe il piede stritolato. All'ospedale di Sant'Antonio i medici si riservarono il giudizio.

— Alberto Piperno, di 47 anni, romano, abitante in via del Governo Vecchio N. 3, negoziante, ieri sera alle 17,30, alle Capannelle, inciampò, cadde e si fratturò la gamba destra. Guarirà in un mese e mezzo.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mercoledì 17 aprile 1901 - **2.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 25 settembre 1900 fino alla polizza **243500.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 17 settembre 1900 fino alla polizza **235700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 16 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

15 *aprile*

Costanzi. — La nuova opera *Lorenza*, del M. Mascheroni, ottenne, nella seconda rappresentazione, lo stesso successo riportato nella prima; gli stessi applausi, chiamate al proscenio e richieste di *bis*.

Gemma Bellincioni, grande protagonista, fu di una potenza drammatica straordinaria. Nella scena del primo atto l'eletta artista riportò il maggiore trionfo per la sua arte squisita e per la sua voce dolce e carezzevole.

Il pubblico che assisteva allo spettacolo acclamò l'artista insigne e alla fine dello spettacolo le fece una vera dimostrazione.

Bene il Bassi, il Pessina, la Giacometti e gli altri.

Questa sera riposo e domani ultima replica della *Lorenza*, per chiusura della stagione lirica.

Venerdì l'annunciata unica rappresentazione straordinaria della *Città morta*, di G. D'Annunzio.

La distribuzione delle parti è la seguente: Alessandro (Carlo Rosaspina), Leonardo (Ermete Zacconi), Anna (Eleonora Duse), Bianca Maria (Ines Cristina), La nutrice (Guglielmina M. Galiani).

La scena avviene nell'Argolide presso le rovine di Micene, ricca d'oro.

I prezzi sono i seguenti: Ingresso L. 3 - Poltrone L. 12 - Sedie L. 5 - Anfiteatro L. 2 - Palchi: ordini 1° e 2° L. 80, ordine 3° L. 30 (tutto oltre l'ingresso) - Galleria L. 1,50.

Il botteghino resta aperto anche oggi per la vendita dei biglietti, che proseguirà poi nei giorni che precedono lo spettacolo.

Sabato sera poi la compagnia d'operette Acconci-Soarez.

Valle. — Eduardo Scarpetta rappresenta questa sera la prima delle novità annunciate e cioè: *Na criatura sperduta*, una riduzione brillantissima in 4 atti dovuta appunto alla genialità dell'egregio artista.

Adriano. — Lo spettacolo che il gran Circo Bancy promette per questa sera è assai bello e variato e vi figura anche il famoso saltat re inglese Higgins, che sta per lasciare Roma e per conseguenza è alla fine dei suoi impegni con Bancy.

In settimana il numero attraentissimo, una novità assoluta "Le foche ammaestrate."

Nazionale. — Stasera *Le grosse manovre* che ci dicono sia uno dei cavalli di battaglia della compagnia.

Quirino. — In seguito al sopravvenuto arresto di Frizzo furono ieri sospesi ambedue gli spettacoli.

Manzoni. — Stasera si ritorna alla *Dame de chez Maxim* e venerdì serata d'onore della Michelozzi con *Madame sans Gêne*. *Fabr...*

Ultime Notizie

Il Duca di Genova.

E' atteso in Roma S. A. R. il Duca di Genova.

Il conte di Torino.

S. A. R. il conte di Torino è partito iersera alle 23.10 per Firenze.

Per il prezzo del grano.

Ieri ebbe luogo alla Consulta una conferenza fra gli on. Zanardelli, Wollemborg, Di Broglio e Ponza di San Martino per concretare i possibili provvedimenti di fronte al continuo rialzo del prezzo del grano.

L'on. ministro della guerra informò i colleghi intorno alle condizioni dei depositi militari di grano che permettono di fronteggiare qualsiasi evenienza.

Per il regolamento dei Licei.

Nel prossimo *Bollettino* comparirà una circolare relativa al nuovo regolamento sui Ginnasi e Licei. In essa si avverte che, dato un così breve tempo dalla pubblicazione del suddetto regolamento e prima che un esperimento della bontà ed efficacia di quelle disposizioni possa dirsi tentato nonchè compensato, non è il caso di addivenire all'abolizione, da più parti richiesta, di alcune di quelle disposizioni per sostituirne altre.

Il disordine inevitabile a cui la soverchia mutabilità e il rapido succedersi di ordinamenti scolastici darebbe origine impongono di soprassedere da provvedimenti affrettati. Si terrà conto per altro di tutte le osservazioni e le proposte che la pratica e l'esperimento verranno fatte tanto suggerendo per farne tesoro allorquando si procederà all'unificazione delle disposizioni regolamentari di tutte le scuole secondarie.

Per l'emigrazione.

Gli ufficiali di marina Guida, Remor, Miranda, Gabellini e Succi si sono imbarcati come commissari governativi a bordo di piroscafi che trasportano emigranti.

Per la vendita del chinino.

Il ministero delle finanze essendo stato informato che alcuni farmacisti si raccomandano ai medici per far prescrivere insieme al chinino altra polvere innocua allo scopo di esigere un prezzo superiore alla tariffa del chinino puro, sta prendendo gli opportuni accordi con l'ispettorato di sanità per evitare questi inconvenienti.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di S. Stefano (Reggio Calabria) e nominato Commissario regio il signor Francesco Lucisana.

×

Domani, alle 15, si riunirà a palazzo Braschi in seduta straordinaria il Consiglio superiore di Sanità.

Ministero P. Istruzione.

E' imminente la pubblicazione di una circolare che abolisce i cosidetti cenni riservati sul personale insegnante delle scuole secondarie e normali.

In luogo di essi ogni capo di istituto deve fare una relazione particolareggiata per ciascuno insegnante, nella quale esporrà il suo giudizio sulla coltura e sull'attitudine didattica e disciplinare dei prof. stessi.

Questo giudizio deve rispecchiare fedelmente le osservazioni che i capi degli istituti, nei loro quotidiani rapporti coi professori, avranno avuto occasione di fare loro.

×

Milano, 14. — L'on. Ministro Nasi ha pranzato stasera in casa del senatore Vigoni. Indi si è recato al Teatro Lirico per assistere alla prima rappresentazione dell'opera *Luisa* del maestro francese Charpentier.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri il Consiglio superiore dei LL. PP. tenne due riunioni occupandosi di parecchie classifiche di strade provinciali e d'opere di bonifica.

Ministero Esteri.

E' ritornato il conte Reventlow inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Danimarca accreditato a Roma ed a Madrid.

Ministero Marina.

I seguenti vice-segretari di 2.a classe nel personale del Ministero sono stati promossi alla 1.a classe: Rossa dott. Carlo Maria, Gambarini Ermenegildo, Appiani Jacopo.

La *Lepanto*, la *Sardegna*, la *Sicilia*, la *Garibaldi*, la *Varese*, l'*Urania*, il *Lampo*, il *Fulmine*, il *Dandolo*, la *Morosini*, il *Doria*, il *Carlo Alberto*, l'*Agordat*, la *Partenope* e il *Dardo* sono giunte alla Spezia.

Il *Governolo* è giunto a Massaua e ripartitone il 15

Il *Rapido*, coll'ammiraglio Farina è partito da Gaeta per Napoli per ispezionare le torpediniere.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 15 contiene:

R. D. portante modificazioni al Regolamento di servizio in guerra - Parte 1.a - Servizio delle truppe — R. D. col quale la Camera di commercio ed arti di Treviso è autorizzata ad imporre una tassa pel rilascio di atti e di certificati — R. D. circa un'aggiunta al Regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Vicenza.

RR. DD. riflettenti la trasformazione del Monte di pietà; costituzione di Enti morali; applicazione di tassa di famiglia; approvazione di Statuto organico — Id. e R. D. che provvede allo scioglimento del Cons. com. di Paterno Calabro (Cosenza), nominando R. Comm. straord. il cav. Ignazio Agpizi.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno.

Prospetto dimostrante il movimento del Debito Vitalizio dello Stato dal primo luglio 1900 a tutto il 31 marzo 1901 — al 31 marzo 1901 dei Debiti Pubblici dello Stato.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici — Il 7 corr., in Mongrassano, prov. di Cosenza, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

ULTIMA ORA

Palombara Sabina, 15. — Ulisse Mancini di anni 43, da Tivoli, stagnaio e G. B. Ranaldi, di anni 26, da Palombara, si azzuffarono per gelosia di donne. Questi adoperò il coltello ed uccise l'avversario.

BORSE E MERCATI

Roma, 15 aprile

Il mercato mantiene il corso dei valori senza che gli affari guadagnino in attività.

La Rendita continua fermissima e attiva per contanti da 101.32 1/2 a 101.27 1/2 e per fine corrente 101.37 1/2.

Rendita interna 4 1/2 111.50.

Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 309.50 — S. Spirito 494.

Banca d'Italia 848 — Commerciale 650 — Credito 530 — Banco Roma 122 — Gas 770 ex di lire 28 — Acque 1100 — Condotte 245 — Molini 69 — Omnibus 325 — Metalli 166 — Immobiliari 175 — Fondiario Italiano 482 — Ferriere 124 ex di L. 10 — Carburo 323 — Zuccheri 82 — Concimi 83 — Forni 78 — Montecatini 238.

Cambi deboli.

Francia 105,35 — Londra 26.53.

Ore 18.30.

Rendita 5 0/0 101.40.

Cambio dazio doganale 16 Aprile L. 105.35

Dal 15 al 21 — fino a L. 100 — L. 105.40.

BORSE ITALIANE — 15 Aprile 1901.

N. B. - I premi sono a due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 35	101 27	101 25	101 40
Id. fine	— —	101 37	101 37	—
Id. 4 1/2 0/0	111 50	— —	111 40	111 37
Az. B. d'Italia	848 50	— —	848 —	850 —
„ B Generale	— —	50 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	531 50	531 —	531 50	531 50
„ „ Merid.	718 —	718 —	718 —	718 50
„ di Torino.	— —	— —	275 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	160 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	430 —	428 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	380 50	380 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	310 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	322 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	503 —	— —	— —
„ 4 1/2	— —	511 50	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	510 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 40	105 40	105 37	105 37
Berlino id.	129 95	129 85	129 90	129 90
Londra id.	26 53	26 54	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 53	26 27

Consolidati - Media uff. del Regno. 13 aprile

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	101.26 3/8	99.26 3/8
4 1/2 netto	111 40 3/8	110 27 7/8
4 0/0 netto	101.11 1/4	99.11 1/4
3 0/0 lordo	61.30	60 10

Parigi, 15, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	99 82	— —
„ 3 0/0 perp.	101 17	101 15	101 12
„ 3 1/2 0/0	102 77	102 65	102 62
ITALIANA 5 0/0	96 47	96 50	96 35
turca	23 85	23 87	23 85
spagnuola	72 50	72 72	72 52
russa nuova	— —	86 —	85 95
portoghese	25 05	25 15	25 07
ungherese	— —	100 25	99 60
Egiziano 4 0/0	— —	109 —	108 90
Banca di Parigi.	— —	1077 —	1073 —
Banca Ottomana.	— —	545 —	545 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3708 —	3707 —
Lotti Turchi	— —	114 1/2	114 1/2
Fer. Meridion. Ital.	— —	682 —	681 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/8	5 1/8
su Londra	— —	25 18	25 17 1/2
su Madrid	35 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 15 - Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0/0	96 40	Rip.	0 10
Banca di Parigi.	1075 —	Riporto	1 50
Azioni Suez	3700 —	Rip.	6 —
Ferrovie austriache	750 —	Rip.	1 40
Ferrovie Lombarde	123 —	Rip.	0 30
Ferrovie meridionali a termine	682 —	Rip.	1 15
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	72 50	Rip.	0 10
Rendita ungherese 4 0/0 (1877)	100 —	Rip.	—
Rendita Egiziana 4 0/0	109 90	Rip.	—

Vienna, 15, pesante

	13	15
C. austriaco	703 50	701 25
R. aust. oro	117 85	117 70
Id. carta	98 40	98 45
N.ni oro	19 09	19 09
Lire ital.	90 50	90 50
C. Londra	240 40	240 40

Londra, 15 apertura

	13	15
N.i Cons.	95 3/4	95 3/4
Italiana	95 5/8	95 5/8
Turca	23 1/4	23 1/4
Egiziano	106 7/8	106 7/8
Argento	27 1/8	27 1/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 25,000 - Rit. st.

Berlino, 15, debole

	13	15
Ital. cont.	95 25	96 10
f. mese.	96 40	96 10
Az. Merid.	135 10	134 —
„ Medit.	99 —	79 —
Ob. fer. 3 0/0	58 80	58 80
„ Merid.	62 —	69 —
„ Rom.	97 50	97 50
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 —
Cambio Italia	76 95	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia.	4 1/2 0/0
Francia.	3 per 0/0
Inghilterra	4 [illegible] 0/0
Germania.	4 1/2 0/0
Austria.	4 1/2 0/0
Belgio.	3 per 0/0
Spagna.	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 15 aprile ore 18,10 (urgenza) [illegible]		
Cotoni Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	6000
Havre, 15 aprile ore 16,15 (urgenza apertura)		
Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine marzo TENDENZA calma	Balle N. L. 53 1/2	625
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendite sacchi N. Prezzo L. 53 —	20000

Parigi, 15 aprile ore 1,11

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marc.	23	75	24	25	
Avena	18	25	18	25	
Olio di colza	60	—	60	75	
Spiriti	59	—	59	50	
Zuccheri	102	—	112	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Per imparare bene la **LINGUA FRANCESE**, sappiamo tutti che bisogna leggere e tradurre assai. L'opera più istruttiva e più interessante che abbia numerose note in italiano per facilitarne la traduzione, è certamente quella che ha per titolo:

FABLES CHOISIES
de La Fontaine - de Florian et de Fénelon

mises en prose et accompagnées de pensées maximes, adages, proverbes extraits des œuvres des grands écrivains français et étrangers

avec un Dictionnaire Historique, Mythologique et Iconologique

et de

nombreuses notes explicatives en italien

par

ARMAND HUBERT

Professeur de langues

Chi manderà all'Amministrazione del *Popolo Romano* L. **1,25** riceverà subito franco di porto la prima parte di questa bellissima opera illustrata da celebri artisti. Ciascuna parte ha il suo dizionario speciale e fa un libro completo da sè.

Chi manderà L. **4** riceverà subito l'*opera completa*, un bel volume di 434 pagine adorne di 88 bellissime e spiritose illustrazioni.

A SCANSO D'EQUIVOCI

e contro possibili mistificazioni, si previene il pubblico che lo ***Stabilimento Romano di Pompe Funebri Raveggi***, via Palermo 47, è ***LA SOLA*** Impresa privata che possegga un ricco servizio di carri funebri ***PROPRII***, per adulti e per bambini.

Lo ***Stabilimento Romano di Pompe Funebri Raveggi*** si trova in grado di offrire i più decorosi servizi funebri di ogni classe ***CON MATERIALE NUOVISSIMO*** ed ai prezzi medesimi adottati presentemente dal Municipio.

Per maggiore comodità del pubblico si avverte che non occorre ***RECARSI DI PERSONA*** all'ufficio comunale (Regione) in piazza dei Crociferi per dare la denuncia di morte: basta che le famiglie o gli incaricati si rivolgano allo ***Stabilimento Romano di Pompe Funebri Raveggi*** in via Palermo, 47, il quale *per far risparmiare, tempo, noie e denaro*, si incarica ***SENZA COMPENSO ALCUNO E SENZA AUMENTO DI PREZZI***, di eseguire la denuncia, l'atto di morte, i pagamenti di tasse cimiteriali, ecc., con quella scrupolosa esattezza che la cittadinanza romana e le stesse Autorità hanno potuto finora constatare.

TELEFONO N. 443.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni ***per la loro ampiezza*** e per ***l'imbottitura*** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 16 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10**
Italia . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6**
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **42** - Sem. **22** - Trim. **12**

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **3** - di 75: L. **5** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1	2	3	4	5	6	7	8

COLORI BRILLANTI

SCIOLTI ALL'OLIO E GOMMA COPALE

preparati tali come da adoperarsi

Rapida essicazione e grande resistenza

Inalterabili all'uso esterno per coloritura di
Cancellate - Ringhiere - Porte
Finestre - Macchine agr. - Inferiate - Muri ecc.

Si vendono in latte da Kg. 1-5-10 al prezzo di L. 1 al Kg.

— **Sconto ai rivenditori** —

SPECIALITA'

VERDE RAME INALTERABILE
per Persiane L. 1.60 al Kg.

BIOSSIDO DI MANGANESE
per **Metalli**, di maggiore resistenza del Minio e della Biacca
L. 1,10 al Kg.

Cataloghi a colori si spediscono *gratis* a richiesta.

RATTI ERNESTO e C.
Successori a Ratti e Paramatti
Fabbricanti Colori - Vernici e Pennelli - TORINO

VENDITA presso **le filiali**
Roma, Via Quattro Fontane 21-b
Napoli — Via di Chiaia, N. 68.
Milano — Via Dante, N. 6.

Navigaz. Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale soc. L. 60,000,000
Emesso e versato L. 33,000,000

LINEA DELL'AMERICA DEL NORD

Servizio celere per

Genova - Napoli - New-York

PARTENZE SETTIMANALI

VAPORI	*Da Genova*	*Da Napoli*
Vincenzo Florio	Aprile 16	Aprile 17
Sempione	„ 22	„ 24
Washington	„ 30	Maggio 1
Marco Minghetti	Maggio 6	„ 8
Archimede	„ 13	„ 15
Lombardia (nuova costr.)	„ 20	„ 22
Liguria (nuova costr.)	„ 27	„ 29
Vincenzo Florio	Giugno 3	Giugno 5
Manilla	„ 10	„ 12
Washington	„ 17	„ 19
Marco Minghetti	„ 24	„ 26

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in **Roma** all'Ufficio della Società: **Via della Mercede 42**.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altre di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 9)
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso V. Sagristia 9)
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 11-17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 13
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronil la via delle Sette Chiese 25A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEO PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Servizi completi di suonerie

Fratelli G. C. DALLE MOLLE

FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Per una chiamata	Lire ***5,65***
Per due chiamate	„ ***7,95***
Per quattro chiamate	„ ***10,70***
Per sei chiamate	„ ***15,85***

Roma — *Via Due Macelli, N. 10 e 11.* — **Roma**
Telefono N. 1564

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stomachi più delicati: è in special modo raccomandato dai Signori Medici per facilitare l'*accrescimento* ed il *ritardo sviluppo*, procura al sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la beltà, Fortifica lo *stomaco*, eccita l'*appetito*, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*, abbrevia la *convalescenza*.

L'uso e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Comunemente agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti.

Numerosi attestati medici, tra i quali quelli dei prof. De Giovanni Gaetano Mazzoni e molti altri.

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2,50 — da un quarto di litro L. 1,50.

Rivolgersi: **Farmacia Rosati**, ASCOLI PICENO.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capitale L. 60,000,000 - interamente versato

Sede Centrale: MILANO.

Sedi: Firenze-Genova-Napoli-Roma-Torino-Venezia — Succursali: Livorno-Messina

Situazione dei Conti al 31 Marzo 1901.

ATTIVO.		
Numerario in Cassa	L.	9,180,839 93
Fondi presso gli Istituti d'Em.	„	189,572 48
Cassa cedole e valute	„	584,114 64
Portafoglio Italia	„	32,850,577 11
Portafoglio Estero	„	10,987,192 50
Effetti all'incasso	„	1,377,421 59
Riporti	„	45,036,266 22
Effetti pubblici di Proprietà	„	17,319,165 06
Az. Banca Subalpina in liq.	„	1,311,265 85
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	„	535,131 68
Corrispondenti-Saldi debitori	„	109,780,354 34
Partecipazioni	„	3,029,636 57
Beni stabili	„	5,087,597 68
Mobilio e Spese d'impianto	„	425,122 08
Debitori diversi	„	3,575,600 50
Debitori per Avalli	„	19,783,794 56
Titoli in deposito: a garanzia operaz.	„	2,660,567 —
a cauzione serviz.	„	2,030,800 —
libero a custodia	„	243,729,112 —
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	„	547,510 66
		L. 510,031,692 35

PASSIVO.		
Cap. soc. (80000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L.	60,000,000 —
Fondo di Riserva	„	9,109,512 92
Dividendi in corso ed arretrati	„	1,171,980 —
Depositi in conto corrente	„	46,543,542 45
Buoni fruttiferi a scad. fissa	„	3,732,988 13
Accettazioni commerciali	„	15,154,062 69
Assegni in circolazione	„	2,040,217 85
Cedenti di effetti per l'incasso	„	4,064,167 18
Corrispondenti-Saldi creditori	„	94,209,624 68
Esattoria civica di Milano	„	419,659 87
Creditori diversi	„	3,794,975 49
Creditori per Avalli	„	19,783,794 56
Depositanti di titoli: a garanzia oper.	„	2,660,567 —
a cauz. servizio	„	2,030,800 —
a libera custodia	„	243,729,112 —
Avanzo utili esercizio 1900	„	108,759 31
Utili lordi dell'Esercizio corr.	„	1,477,908 72
		L. 510,031,692 35

La Direzione *G. Sahadun - A. Ghisalberti* — *I Sindaci* *Dott. S. Allocchio - A. Besozzi - Rag. G. Sacchi* — *Il Capo Contabile* *A. Comelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
„ „ con vincolo di un mese 2 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso. L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista. L. 3000 con un giorno di preavviso. L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.
Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI CUSTODIA
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	„ 10	„ 15	„ 25	„ 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
	C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito

Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, orniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. **1564**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 3000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano. 646

Per fine prossimo giugno cercasi appartamento nei quartieri alti o centro 13 o 14 camere e cucina 1 o 2 piano esposizione al sole. Scrivere M. W. 1266 ferma in posta. Esclusi intermediari. 663

Favorevole occasione vendesi pianoforte a prezzo mite. Visibile tutti i giorni dalle 12 alle 15 via Sapienza 30 piano ultimo. 670

Villino con ampio terreno si vende od affittasi in via Nomentana 120 presso S. Agnese, posizione splendida. Rivolgersi al proprietario via Marche 28 interno 12. 673

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Via del Pellegrino 162 p. 1. (angolo via Sora) vista sul Corso Vittorio Emanuele; cinque camere, cucina, cantina. Ivi altro appartamento rimesso a nuovo al 2. piano. 663

Via Firenze N. 8 p. 2. prospiciente sulla via Napoli in pieno sole, otto camere, cucina, cantina, appartamento rimesso a nuovo. Per trattative rivolgersi al 2. piano. 663

Via Mascherino N. 5 presso S. Pietro affittasi secondo piano, sei vani acqua, vasche, lire 40. Chiavi al primo piano. Trattative Manciarelli Condotti 9 primo piano. 669

Quartierino d'affittarsi ammobigliato composto di una camera d'ingresso saletta, camera da letto, altra da bagno, latrina, con ingresso libero, ascensore, gas, prossimo al Corso Umberto I. Indirizzarsi Amministrazione "Popolo Romano" 627

Via Rasella 131 Affittasi appartamento. Piano secondo, 7 camere, cucina, passetto. Esposto mezzo giorno, di fronte nuovo Tunnel, acqua, vasche gas. Chiavi dal Portiere. 674

Affittasi Corso Vittorio Emanuele N. 297 elegante appartamento mobiliato. Rivolgersi al portiere 619

Via Propaganda N. 22 d'affittarsi il secondo piano 9 camere e cucina tutto rimesso a nuovo prezzo conveniente.

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 653

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione: pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 469

Senza stipendio onestissima signorina tedesca cerca posto come dama compagnia presso famiglia romana, obbligandosi in cambio pensione dare figli lezione tedesco, francese, musica. Lademann, Croce 34. 667

Si scrive a macchina a due soldi la pagina, in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 609

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,11	8,37	—	13,35	—	19,35	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	13,—	18,5	23,0	—	—
Firenze-Milano		8,30	9,40	—	14,00	20,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,53	18,53	—	—
Tivoli	—	2,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	6,25	9,43	11,45	—	18,5	—	18,40
Marino-Albano	6,15	10,—	12,30	—	—	18,35	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,15	—	—	12,30	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	9,30	—	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,50	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	19,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	19,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	19,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	19,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	12,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,33	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	18,5	23,30	23,45
Frascati	7,10	9,10	12,40	17,45	—	—	21,35
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,30	—	—	14,26	—	21,—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,30	—	—	19,45	—	—	—
Albano-Marino	7,41	9,30	14,25	17,26	21,—	—	—
Terracina-Velletri	8,33	8,55	—	15,37	22,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,28	16,25	—	20,34	—	—	—
Fiumicino	9,30	—	—	16,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

						Festivi			
Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,30	18,25		—	—	—
Bagni a.	7,6	10,13	12,33	16,41	19,18		—	—	—
Tivoli a.	7,42	10,47	13,16	17,17	19,45		—	—	—
Tivoli p.	6,55	8,—	12,—	16,30	17,46	19,16	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,37	12,35	16,47	18,22	19,45	—	—	—
Roma a.	7,40	9,10	13,44	17,30	19,30	20,35	—	—	—

Scuola semigratuita di piano violino, chitarra e mandolino, a tutte l'ore anche a domicilio, per signorine e giovinetti. Insegnasi anche due strumenti senza aumentare spesa, professore di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 666

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

ROMA	p.	6.15	6.45 (Via Ciampino)		9.30 (Via Ciampino)	10.—	12.30	18.— (Via Ciampino)	18.55
Acqua Santa	„	—				10.12	12.42		—
Capannelle	„	6.32				10.20	12.50		19.14
Marino	„	6.57				10.45	13.15		19.39
Castel Gandolfo	„	7.6				10.54	13.24		19.48
ALBANO L.	a.	7.11				10.59	13.29		19.53
	p.	7.16		9.40		10.55	13.30		
Cecchina	„	Coinc. per Anzio-Nett. e Terracina	7.40	Coinc. per Anzio-Nett.	10.5	P. Velletri	Coinc. per Anzio-Nett. e Velletri	19.2	
Carroceto	„		8.4		10.29			19.26	
ANZIO	a.		8.31		10.56			19.53	
	p.		8.32		10.30			19.56	
NETTUNO	a.		8.39		11.5			20.2	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

NETTUNO	p.			5.35	Corrisp. da Anzio-N. da Velletri	Corrisp. da Velletri e Terracina	12.—		19.—	
ANZIO	a.			5.41			12.6		19.6	
	p.			5.46			12.11		19.11	
Carroceto	„			6.14			12.39		19.39	
Cecchina	„			6.39	6.45	9.5	13.6		19.5	19.15
ALBANO L.	a.		Via Ciampino		7.—	9.20	13.21		Via Ciampino	19.30
	p.	6.44			8.37		13.30	16.30		20.5
Castel Gandolfo	„	6.50			8.43		13.36	16.36		20.11
Marino	„	7.—			8.52		13.45	16.45		20.20
Capannelle	„	7.22			9.14		14.7	17.7		20.42
Acqua Santa	„	7.30			—		14.15	17.15		—
ROMA	a.	7.41	7.30		9.30		14.26	17.26	19.45	21.—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Distinto giovane allievo primario artista impartisce lezioni disegno, plastica. Unterricht in Zeichnen und sculptur ertheilt ein schüler erster Künstler. Studio, Via San Basilio 15 Roma. 668

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Una Camera mobiliata affittasi presso distinta famiglia sita al vicolo di S. Nicola da Tolentino Palazzo Moroni dirigersi al Portiere. Volendo si fa anche dozzina. 673

Signora sola anziana desidera affittare camera mobigliata esposta mezzogiorno a signore o signora anche anziana. Rivolgersi via dei Mille 9 interno 7 senza domandare portiere. 671

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Tesoro 26 III Che cosa posso dirle se, forse, neppure legge ciò che scrivo? Io la penso sempre, e non so darmi pace! Riscriverò giovedì 674

Mar... Noiosissimo affare causò anticipazione. Aveva voglia di restare, abbandonando tutto per sempre. Mi son vinto, ma acciocchè la vita mi sia sopportabile tu sai che ci vuole... Ti vedrò a maggio? Fa il possibile, a me sarebbe caro sotto ogni rapporto... anche perchè sarei ancor più superbo di te! Pensa a me! Io non vivo che per te. 674

Sole Cosa feci meritarmi punizione privarmi tua presenza potendo? Avrai ragioni giustissime, avendo compreso tuo pensiero. So mio dovere. Cerco perciò dimenticare sicuro farti piacere tua tranquillità. Non riuscirò allora adotterò mezzo infallibile. Adoroti smoti, soffro quanto tanto. Mille... LUNA 670